



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOLGIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 21 agosto 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
 AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea Pag. 1

— Altri annunci commerciali » 2

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami » 6

— Ammortamenti » 7

— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 7

— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte
presunta » 7

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta » 7

— Bandi di gara » 8

Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 16

— Valutazione impatto ambientale » 17

Rettifiche » 20

Indice degli annunci commerciali Pag. 20

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SUPERBLOCK - S.p.a.

Sede in Porto Sant'Elpidio, via Fratte n. 43

Capitale sociale L. 1.200.000.000

Registro delle società Tribunale di Fermo n. 107846/1997

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Porto Sant'Elpidio in via Fratte n. 43 il 6 settembre 1999 alle ore 16 e occorrendo in seconda convocazione, nello stesso luogo il 7 settembre 1999 alle ore 16 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa al 31 dicembre 1998);

2. Provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2 del Codice civile per la perdita dell'anno 1997, riduzione del capitale sociale di L. 486.720.125;

3. Eventuali provvedimenti previsti dall'art. 2447 del Codice civile per la copertura della perdita dell'anno 1998 di L. 643.073.379, con riduzione del capitale sociale di L. 643.073.379 e contestuale aumento di L. 230.000.000.

4. Varie ed eventuali.

Porto Sant'Elpidio, 6 agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Andrea Lanciotti

C-22203 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

**BANCA POPOLARE DI VERONA
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO**
 Società Cooperativa di credito a r.l.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Capogruppo del Gruppo Bancario Popolare di Verona
S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'albo dei Gruppi Bancari)

Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2
Patrimonio al 31 dicembre 1998 L. 3.132.213.467.650
(di cui capitale sociale L. 167.178.460.000 interamente versato)
Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5
Iscritta all'albo delle banche al n. 1131.20
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00275580231

Avviso agli obbligazionisti

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1997/1999 zero coupon indicizzato MIB 30 6ª emissione» (codice ISIN n. IT0001130662).

Si informa che il rimborso delle obbligazioni sarà effettuato al prezzo di L. 130,17853 per ogni cento lire di valore nominale, e cioè L. 6.508.927 per ogni obbligazione con valore nominale unitario di L. 5.000.000, a partire dal 16 agosto 1999, al lordo delle imposte e tasse poste dalla legge a carico degli obbligazionisti.

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e Prospero 1999/2001 a tasso variabile ventottesima emissione» (codice ISIN n. IT0001300083).

Si informa che il tasso di interesse della cedola n. 3 pagabile dal 16 novembre 1999 e relativa al trimestre 16 agosto 1999-15 novembre 1999 è lo 0,4875% lordo.

Verona, 10 agosto 1999

p. Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: prof. Giorgio Zanotto

S-21082 (A pagamento).

EDILSERVICE - S.r.l.

Sede in Montignoso, viale Marina n. 92
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese della provincia di Massa-Carrara n. 4039
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00426570453

GI.F.A.G. - S.r.l.

Sede in Montignoso, via Roma n. 103.
Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese della provincia di Massa-Carrara n. 4473
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00266310457

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Edilservice S.r.l. con sede in Montignoso, viale Marina n. 92, iscritta al registro imprese della provincia di Massa-Carrara al n. 4039, codice fiscale n. 00426570453, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, società incorporante;

b) Gi.Fa.G. S.r.l., con sede in Montignoso, via Roma n. 103, iscritta al registro imprese della provincia di Massa-Carrara al n. 4473, codice fiscale n. 00266310457, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, società incorporata.

2. A seguito della fusione lo statuto della società incorporante Edilservice S.r.l. è stato riformulato per essere adeguato alle disposizioni vigenti, senza tuttavia subire modifiche sostanziali in relazione alla denominazione, sede, durata, oggetto e capitale sociale.

3. Non si dà luogo ad alcun concambio in quanto la società incorporante Edilservice S.r.l. possiede tutte le quote di capitale sociale della società incorporanda Gi.Fa.G. S.r.l.

4. La fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999.

5. Non sussistono categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

6. Non sussistono benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. I progetti di fusione sono stati depositati ed iscritti presso il registro delle imprese di Massa-Carrara in data 30 giugno 1999 sia per la «Edilservice S.r.l.» che per la «Gi.Fa.G. S.r.l.».

Massa, 1° luglio 1999

p. Edilservice S.r.l.

L'amministratore unico: Raffaello Gianfranceschi

p. Gi.Fa.G. S.r.l.

L'amministratore unico: Bruno Tenti

C-21950 (A pagamento).

TARO PLAST - S.p.a.

(incorporante)

Sede in Soragna (PR), strada Diolo n. 57/A
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Parma n. 10123
Codice fiscale n. 00578740342

Estratto di deliberazione di fusione per incorporazione
(pubblicato ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Il giorno 29 giugno 1999 l'assemblea straordinaria degli azionisti della Tarò Plast S.p.a. con sede in Soragna (PR) ha deliberato come risulta dal verbale redatto in pari data dal notaio Marco Micheli, residente in Parma, (rep. 28754/racc. 6708) l'approvazione del progetto di fusione depositato presso il registro delle imprese di Parma il 1° giugno 1999 al n. 11758 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 16 giugno 1999 foglio inserzioni C16255 relativo alla incorporazione di Hi-Tech Compounds S.r.l. con sede in Zibello (PR) loc. Pieveottoville, zona artigianale n. 14 iscritta al n. 178470 registro imprese di Parma, codice fiscale n. 00378420418, capitale sociale L. 1.700.000.000 nella società Tarò Plast S.p.a. con sede in Soragna (PR), strada Diolo n. 57/A, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 10123 registro imprese di Parma, codice fiscale n. 00578740342.

Detta delibera è stata iscritta, ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile nel registro delle imprese di Parma in data 3 agosto 1999.

1. La società, a seguito della fusione, avrà la seguente denominazione «Tarò Plast S.p.a.».

2. Poiché la società incorporante possiede tutte le quote sociali della società incorporanda, non sussiste alcun rapporto di cambio e/o concambio in denaro e quindi non si applicano le disposizioni di cui al numero 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis e di cui agli art. 2501-quer e 2501-quinquies del Codice civile.

3. Ai fini di cui all'art. 2504-bis, 2° comma, del Codice civile, la fusione avrà effetto come segue:

dal giorno 1° gennaio 2000, ore zero, se l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 è effettuata entro il 31 dicembre 1999;

dal giorno in cui avviene l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504, se questa è effettuata successivamente.

4. Per gli effetti di cui all'art. 2501-bis, 1° comma, n. 6 del Codice civile, le operazioni della società incorporanda sono da imputarsi al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Dalla stessa data, 1° gennaio 2000 ore zero, decorrono gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123 u.c. del TUID.

5. Nell'ambito delle società partecipanti alla fusione non sussistono categorie di soci alle quali riservare trattamenti particolari.

6. Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. «Taro Plast S.p.a.»

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gianmaria Bortolotti

C-21951 (A pagamento).

HI-TECH COMPOUNDS - S.r.l.

(incorporata)

Sede in Zibello (PR), località Pievettoville, zona Artigianale n. 14
Capitale sociale L. 1.700.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Parma n. 178470
Codice fiscale n. 00378420418

Estratto di deliberazione di fusione per incorporazione
(pubblicato ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Il giorno 29 giugno 1999 l'assemblea straordinaria dei quotisti della Hi-Tech Compounds S.r.l. con sede in Zibello (PR), loc. Pievettoville, zona Artigianale n. 14, ha deliberato come risulta dal verbale redatto in pari data dal notaio Marco Micheli, residente in Parma, (rep. 28755/ racc. 6709) l'approvazione del progetto di fusione depositato presso il registro delle imprese di Parma il 1° giugno 1999 al n. 11756, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 16 giugno 1999 foglio inserzioni C16255 relativo alla incorporazione di Hi-Tech Compounds S.r.l. con sede in Zibello (PR) loc. Pievettoville, zona Artigianale n. 14 iscritta al n. 178470 registro imprese di Parma, codice fiscale n. 00378420418, capitale sociale L. 1.700.000.000 nella società Taro Plast S.p.a. con sede in Soragna (PR), strada Diolo n. 57/A, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 10123 registro imprese di Parma, codice fiscale n. 00578740342.

Detta delibera è stata iscritta, ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile nel registro delle imprese di Parma in data 3 agosto 1999.

1. La società, a seguito della fusione, avrà la seguente denominazione «Taro Plast S.p.a.».

2. Poiché la società incorporanda possiede tutte le quote sociali della società incorporanda, non sussiste alcun rapporto di cambio e/o conguaglio in denaro e quindi non si applicano le disposizioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis e di cui agli artt. 2501-*quater* e 2501-*quinquies* del Codice civile.

3. Ai fini di cui all'art. 2504-bis, 2° comma, del Codice civile, la fusione avrà effetto come segue:

dal giorno 1° gennaio 2000, ore zero, se l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 è effettuata entro il 31 dicembre 1999;

dal giorno in cui avviene l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504, se questa è effettuata successivamente.

4. Per gli effetti di cui all'art. 2501-bis, 1° comma, n. 6 del Codice civile, le operazioni della società incorporanda sono da imputarsi al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Dalla stessa data, 1° gennaio 2000 ore zero, decorrono gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123 u.c. del TUID.

5. Nell'ambito delle società partecipanti alla fusione non sussistono categorie di soci alle quali riservare trattamenti particolari.

6. Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. «Hi-Tech Compounds S.r.l.»

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gianmaria Bortolotti

C-21952 (A pagamento).

AZETA - S.r.l.

Sede legale in Corno Giovine, località Mezzano Vecchio
Capitale sociale L. 99.900.000 interamente versato
Registro imprese di Lodi n. 3342
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04721590158

ILE - S.p.a.

Sede legale in Codogno (LO), viale P. Nenni n. 13
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
Registro imprese di Lodi n. 2550
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02899930156

FLEGETONTE - S.r.l.

Sede legale in Codogno (LO), via Verdi n. 19
Capitale sociale L. 22.000.000 interamente versato
Registro imprese di Lodi n. 8488
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10365610152

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
depositedo il 18 giugno 1999 presso il registro imprese di Lodi

1.a) Società incorporante: Azeta S.r.l.;

b) società incorporate: Ile S.p.a. e Flegetonte S.r.l. delle quali atto della deliberazione di fusione l'incorporante possiederà l'intero capitale sociale;

2. L'imputazione delle operazioni al bilancio della società incorporante e gli effetti fiscali connessi decorrono dal primo gennaio dell'anno in cui saranno completate le iscrizioni al registro delle imprese previste dall'art. 2504-bis.

3. Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori.

Azeta S.r.l.

L'amministratore unico: Ezio Maria Tosi

Ile S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Romano Cogni

Flegetonte S.r.l.

L'amministratore unico: Enrico Curati

C-21953 (A pagamento).

PRIMULA - S.r.l.

Sede legale in Bergamo, via Torquato Tasso n. 50
Capitale sociale di L. 60.000.000 versate
Iscritta al registro imprese di Bergamo n. 34916
Codice fiscale n. 01887780169

ORCHIDEA - S.r.l.

Sede legale in Bergamo, via Torquato Tasso n. 50
Capitale sociale di L. 95.000.000 versate
Iscritta al registro imprese di Bergamo n. 42231
Codice fiscale n. 02124980166

COSTRUZIONI PROGRESSO - S.r.l.

Sede legale in Bergamo, via Torquato Tasso n. 50
Capitale sociale di L. 90.000.000 versate
Iscritta al registro imprese di Bergamo n. 22745
Codice fiscale n. 01486520164

Estratto

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Dai verbali di assemblea straordinaria in data 20 maggio 1999 nn. 124367, 124368 e 124369 di rep. notaio Jean-Pierre Farhat di Bergamo, tutti registrati a Bergamo il 7 giugno 1999 e depositati per l'iscrizione al registro delle imprese di Bergamo il 9 luglio 1999, risultano le deliberazioni della fusione per incorporazione delle società

«Orchidea S.r.l.» e «Costruzioni Progresso S.r.l.» nella società «Prima S.r.l.»; l'attuazione della fusione mediante incorporazione non determinerà alcun aumento di capitale da parte della incorporante in quanto le tre società sono possedute dagli stessi soci nelle medesime quote di partecipazione.

Tale fusione verrà effettuata sulla base dei bilanci delle tre società, tutti alla data del 31 dicembre 1998, e le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di stipula dell'atto di fusione.

Non verranno riservati trattamenti a favore di particolari categorie di soci e non sussistono particolari vantaggi o benefici per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bergamo, 9 luglio 1999

Notaio: dott. Jean-Pierre Farhat.

C-21954 (A pagamento).

DOMENICO BECCAFUMI - S.r.l.

Progetto di scissione parziale
(ai sensi art. 2504-*octies* del Codice civile)

Signori soci, il sottoscritto amministratore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-*octies* del Codice civile espone di seguito il progetto di scissione parziale della nostra società con riferimento alla situazione patrimoniale in data 30 giugno 1999, anch'essa redatta e depositata secondo il disposto dell'art. 2504-*novies* del Codice civile.

1. Società partecipanti alla scissione:

a) società «Domenico Beccafumi S.r.l.», società scindenda, con sede in Siena, viale Tosellini n. 31, capitale sociale L. 190.000.000, iscritta al registro imprese di Siena al n. 7117;

b) società «Federico II S.r.l.», società beneficiaria costituenda, sede sociale prevista: Siena, viale Tosellini n. 29, capitale sociale previsto: L. 190.000.000 suddiviso in n. 190.000 quote da L. 1.000 cadauna.

Il progetto di scissione prevede la scissione parziale della società «Domenico Beccafumi S.r.l.», mediante il trasferimento alla società beneficiaria di una serie di beni immobili, che analiticamente sono elencati al successivo punto n. 9, per i quali il Piano regolatore generale che il comune di Siena adotta prevede una destinazione di ricettività alberghiera. Tale attività si differenzia da quella attualmente esercitata ed allo scopo di creare una separazione netta, si ritiene opportuno costituire una società che autonomamente gestisca l'attività alberghiera.

Rimane, invece, alla società «Domenico Beccafumi S.r.l.» il controllo del ramo di attività attinente il recupero dei fabbricati per la loro vendita o gestione.

2. Statuti delle società partecipanti alla scissione: lo statuto della società scindenda rimane immutato; quello della costituenda società beneficiaria, unitamente all'atto costitutivo, sono allegati al presente progetto sotto il n. 1.

3. Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire: il progetto di divisione prevede la scissione parziale della «Domenico Beccafumi S.r.l.» mediante il trasferimento alla beneficiaria «Federico II S.r.l.» dei seguenti beni, tutti in comune di Siena, viale Tosellini:

1) appezzamento di terreno avente una superficie catastale di mq 2.271, censito al catasto terreni nel foglio 69, particella 738; su detta area insistevano i seguenti fabbricati:

a) unità abitativa avente una superficie di mq 58 (vani 4,5), censita al catasto urbano nel foglio 69, particella 110 sub 2, cat. A/4, rendita L. 787.500;

b) unità abitativa avente una superficie di mq 53 (vani 4,0), censita al catasto urbano nel foglio 69, particella 110 sub 3, cat. A/4, rendita L. 700.000;

c) unità abitativa avente una superficie di mq 65 (vani 5,0), censita al catasto urbano nel foglio 69, particella 110 sub 4, cat. A/4, rendita L. 875.000;

d) porzione di fabbricato ad uso magazzino avente una superficie di mq 180, censito al catasto urbano nel foglio 69, particella 110 sub 5/porzione, cat. C/2, rendita L. 684.000 (questa rendita è stata otte-

nuta dividendo la rendita complessiva della particella per la superficie complessiva della stessa particella: L. 4.476.400: mq 1178 x mq 180 L. 684.000).

I suddetti fabbricati sono stati demoliti.

L'attuale stato è quello risultante dal frazionamento Prot. B01777/98 del 21 ottobre 1998;

2) fabbricato artigianale avente una superficie catastale di mq 793, censito al catasto urbano nel foglio 69, particella 199, sub 1 e sub 3, cat. C/3, rendita L. 6.664.600;

3) baracca in legno adibita a magazzino avente una superficie di mq 48, censita al catasto urbano nel foglio 69, particella 546, cat. C/2, rendita L. 216.000;

4) autorimessa avente una superficie di mq 40, censita al catasto urbano nel foglio 69, particella 547 sub 1, cat. C/6, rendita L. 248.000;

5) baracca di legno adibita a magazzino avente una superficie di mq 48, censita al catasto urbano nel foglio 69, particella 547 sub 2, cat. C/2, rendita L. 216.000.

I beni sopra descritti, unitamente agli altri beni che costituivano il patrimonio della «Conceria Due Ponti S.r.l.», all'epoca della fusione tra quest'ultima società e la «Domenico Beccafumi S.r.l.», avvenuta il 28 dicembre 1989, erano inclusi nel P.R.G. di Siena in «Zona Industriale». Successivamente alla suddetta data di fusione il comune di Siena con delibere di Consiglio n. 554 del 23 luglio 1990 e n. 555 del 24 luglio 1990 adottò il nuovo P.R.G. del proprio territorio, ivi comprese le norme tecniche di attuazione.

A seguito di tale adozione la «Domenico Beccafumi S.r.l.» in data 6 dicembre 1990 presentò osservazioni al nuovo Piano chiedendo di modificare la destinazione a parcheggio, prevista per l'area su cui insistono i beni in parola, ad area ricettiva e, con delibere n. 348 del 29 ottobre 1991, n. 371 del 5 novembre 1991 e n. 372 del 12 novembre 1991, l'Amministrazione comunale accolse tale osservazione.

Il nuovo P.R.G., comprese tutte le osservazioni, venne poi inviato per l'approvazione definitiva alla Regione Toscana la quale, con delibere n. 495 dell'8 novembre 1994, approvò il nuovo P.R.G. ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, subordinandolo alla introduzione delle modifiche conseguenti al parere della C.R.T.A. sezione urbanistica e beni ambientali, espresso nella seduta dell'8 giugno 1994.

Da un attento esame delle planimetrie del nuovo P.R.G., approvate anche dalla Regione, è emerso che l'area oggetto dell'osservazione non è stata modificata secondo quanto proposto ed approvato dal Consiglio comunale con le citate delibere n. 348 del 29 ottobre 1991, n. 371 del 5 novembre 1991 e n. 372 del 12 novembre 1991; infatti, la configurazione dell'area con destinazione ricettiva, ha una perimetrazione ridotta di circa la metà rispetto a quella approvata con le delibere di Consiglio. A seguito di tale rilievo il Consiglio comunale, con le delibere n. 167 del 20 giugno 1995 e n. 115 del 2 aprile 1996, ha approvato le modifiche apportate, d'ufficio, alle suddette planimetrie, che attualmente sono all'approvazione della Regione Toscana.

Il valore di tali beni immobili alla data del 30 giugno 1999, inserito nel valore degli immobili in rimanenza, è di L. 465.108.528. Il valore del fondo rivalutazione legge n. 413/1991 correlativo è di L. 212.624.000.

Si riportano di seguito gli elementi patrimoniali che saranno trasferiti alla società beneficiaria «Federico II S.r.l.» a seguito della scissione parziale.

Attività:

elementi patrimoniali - Immobili strumentali (importi in lire) 465.108.528;

totale attività L. 465.108.528;

passività: nessuna passività trasferita;

patrimonio netto contabile trasferito: L. 465.108.528.

Per effetto della scissione, conseguentemente al trasferimento alla società beneficiaria del complesso patrimoniale come sopra specificato ed ai fini della costituzione del patrimonio netto della società beneficiaria, il patrimonio netto della società scindenda si ridurrà di L. 465.108.528 con utilizzo del fondo rivalutazione legge n. 413/1991 per L. 212.624.000 e per L. 252.484.528 con utilizzo del fondo riserva straordinario.

Il patrimonio netto contabile trasferito, pari a L. 465.108.528, sarà così ripartito presso la società beneficiaria:

per L. 190.000.000 a capitale sociale;

per L. 62.484.528 a riserva straordinaria;

per L. 212.624.000 a fondo riserva rivalutazione legge n. 413/1991.

4. Rapporto di cambio delle quote: il capitale sociale della «Domenico Beccafumi S.r.l.» è di L. 190.000.000 e alla data odierna risulta così sottoscritto e versato:

SOCl	QUOTA	%	CAPITALE
Nicolò Casini	47.500.000	25%	47.500.000
Fulvio Mori	38.000.000	20%	38.000.000
Emo Biliorsì	28.500.000	15%	28.500.000
Ferdinando Calonaci	19.000.000	10%	19.000.000
Paolo Calonaci	19.000.000	10%	19.000.000
Daniela Frullanti	19.000.000	10%	19.000.000
Giovanna Orsini	19.000.000	10%	19.000.000
Totale	190.000.000	100%	190.000.000

Per effetto della scissione parziale con la conseguente costituzione della «Federico II S.r.l.», ad ogni quota della «Domenico Beccafumi S.r.l.» verrà attribuita una quota esattamente proporzionale nella società beneficiaria secondo i rapporti sotto riportati:

SOCl	BECCAFUMI S.r.l.	FEDERICO II S.r.l.
Nicolò Casini	47.500.000	47.500.000
Fulvio Mori	38.000.000	38.000.000
Emo Biliorsì	28.500.000	28.500.000
Ferdinando Calonaci	19.000.000	19.000.000
Paolo Calonaci	19.000.000	19.000.000
Daniela Frullanti	19.000.000	19.000.000
Giovanna Orsini	19.000.000	19.000.000
Totale	190.000.000	190.000.000

Il rapporto di assegnazione fissato è quindi di n. 1 quote da L. 1.000 cadauna per ogni quota del valore nominale di L. 1.000 posseduta nella «Domenico Beccafumi S.r.l.». Non sono previsti conguagli in denaro né di alcun altro genere.

5. Modalità di assegnazione delle quote della beneficiaria: le quote della società beneficiaria «Federico II S.r.l.», dopo l'iscrizione dell'atto di scissione, verranno assegnate ai soci della «Domenico Beccafumi S.r.l.» con il criterio esclusivamente proporzionale sopra enunciato senza il pagamento di alcun importo aggiuntivo. Da ciò consegue l'esclusione dell'obbligo della relazione degli esperti di cui al combinato disposto del comma 3 dell'art. 2504-novies e dell'art. 2501-quinquies del Codice civile.

A ciascun socio spetterà il diritto di prelazione sull'assegnazione delle quote della beneficiaria «Federico II S.r.l.» in proporzione alle quote possedute nella «Domenico Beccafumi S.r.l.»; tale diritto dovrà essere esercitato entro il termine della delibera di scissione che l'assemblea straordinaria della «Domenico Beccafumi S.r.l.» andrà ad adottare, mediante esplicita dichiarazione scritta indirizzata alla società.

6. Data di godimento delle quote: le quote della società beneficiaria di nuova costituzione offerte in contango avranno godimento dalla data di efficacia della scissione e cioè dalla data di iscrizione nel registro imprese dell'atto di scissione ai sensi art. 2504-decies del Codice civile.

7. Decorrenza ai fini contabili e fiscali: la decorrenza ai fini contabili e fiscali sarà a partire dal giorno di efficacia della scissione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-decies del Codice civile e cioè dalla data di iscrizione nel registro imprese dell'atto di scissione. Da tale data avranno effetto in capo alla società scissa e beneficiaria tutte le norme previste dagli art. 2504-septies, octies, novies, decies, del Codice civile e art. 123-bis TUIR (decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917).

8. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci e di conseguenza non sono previsti particolari trattamenti.

Per i soci che hanno effettuato finanziamenti in conto futuri aumenti di capitale rimarranno invariati tutti i diritti acquisiti, dato che i relativi debiti rimarranno a carico della società scissa «Domenico Beccafumi S.r.l.».

9. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori della società scissa e della beneficiaria.

Estratto del progetto di scissione della società «Domenico Beccafumi S.r.l.» nella società «Federico II S.r.l.» da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale

Di seguito si espongono le indicazioni richieste dall'art. 2501-bis del Codice civile relativamente al progetto di scissione:

1) la società scindenda è la società «Domenico Beccafumi S.r.l.» e la società beneficiaria è la società «Federico II S.r.l.» con sede in Siena, viale Toselli, n. 29, capitale sociale L. 190.000.000;

2) il rapporto di cambio delle quote della scindenda con le quote della beneficiaria è esclusivamente quello proporzionale in ragione delle quote possedute. Saranno assegnate 1 quote di nominale L. 1.000 cadauna della società beneficiaria per ciascuna quota posseduta nella società «Domenico Beccafumi S.r.l.». Non sono previsti conguagli in denaro;

3) le quote della società beneficiaria «Federico II S.r.l.» dopo l'iscrizione dell'atto di scissione verranno attribuite ai soci della società «Domenico Beccafumi S.r.l.» con criterio esclusivamente proporzionale e senza il pagamento di alcun importo aggiuntivo;

4) le quote di nuova emissione della società beneficiaria offerte in contango avranno godimento dalla data di efficacia della scissione;

5) la decorrenza della scissione ai fini contabili e fiscali sarà a partire dal giorno di efficacia della scissione previsto dall'art. 2504-decies del Codice civile;

6) nessun trattamento particolare è riservato ai soci ed ai possessori di titoli diversi dalle quote;

7) nessun vantaggio particolare è previsto per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro imprese di Siena a norma di legge in data 20 luglio 1999.

Nicolò Casini.

S-21081 (A pagamento).

GEST. FIN. - S.r.l.

Sede legale in Cologno Monzese, via Pordenone n. 43
Capitale sociale di L. 20.000.000 versate
Iscritta al registro imprese di Milano n. 191026/1998
Codice fiscale n. 02801240967

IMMOBILIARE PASCO - S.r.l.

Sede legale in Bergamo, via Torquato Tasso n. 50,
Capitale sociale di L. 20.000.000 versate
Iscritta al registro imprese di Bergamo n. 59236/1998
Codice fiscale n. 00890170152

Estratto

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Dai verbali di assemblea straordinaria in data 12 maggio 1999 nn. 124224 e 124225 di rep. notaio Jean-Pierre Farhat di Bergamo, registrati a Bergamo il 25 maggio 1999 e depositati per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano il 27 luglio 1999 al n. 171153 Pra. per la società «Gest. Fin. S.r.l.» ed al registro delle imprese di Bergamo il 30 giugno «Gest. Fin. S.r.l.» n. 26838 Pra. per la società «Immobiliare Pasco S.r.l.», risultano le deliberazioni della fusione per incorporazione della società «Immobiliare Pasco S.r.l.» nella società «Gest. Fin. S.r.l.»; l'attuazione della fusione mediante incorporazione non determinerà alcun aumento di capitale da parte della incorporante in quanto il capitale della società «Immobiliare Pasco S.r.l.» è interamente posseduto dalla società «Gest. Fin. S.r.l.».

Tale fusione verrà effettuata sulla base dei bilanci delle società alla data del 31 dicembre 1998 e le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Non vengono riservati trattamenti a favore di particolari categorie di soci e non sussistono particolari vantaggi o benefici per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bergamo, 29 luglio 1999

Notaio: dott. Jean-Pierre Farhat.

C-21955 (A pagamento).

CONSERVIERA SUD - S.r.l.**LA PERLA CONSERVE - S.r.l.****IPA - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione delle società La Perla Conserve S.r.l. e Ipa S.r.l. nella società Conserviera Sud S.r.l.

1. Tipo, denominazione e sede sociale delle società partecipanti alla fusione:

Società incorporante:

Conserviera Sud S.r.l., con sede in Sant'Antonio Abate (NA) alla via Buttinelli n. 25, Codice fiscale n. 01818710632, Partita I.V.A. 01271891218, iscritta nel registro delle imprese di Napoli n. 1821/79, R.E.A. n. 319596, rappresentata dal sig. Guadagno Giacinto, amministratore unico, capitale sociale di nominali L. 4.953.950.000 (quattromiliardineovecentotremilionitrentacinquecentocinquantamila) interamente versato; oggetto sociale: industria conserve alimentari;

Società incorporate:

La Perla Conserve S.r.l., con sede in Scafati (SA) alla via Santa Maria La Carità n. 58, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01908350653, iscritta nel registro delle imprese di Salerno n. 870/1983, R.E.A. n. 198794, rappresentata dal sig. D'Annunzio Alfonso, amministratore unico, capitale sociale di nominali L. 5.800.000.000 (cinquemiliardioctocentomilioni) interamente versato; oggetto sociale: industria conserve alimentari;

Ipa S.r.l., con sede in Sant'Antonio Abate (NA) alla via Buonconsiglio n. 396, Codice fiscale n. 00812570638, Partita I.V.A. n. 01249641216, iscritta nel registro delle imprese di Napoli n. 69/1971, R.E.A. n. 277483, rappresentata dal sig. D'Annunzio Alfonso, amministratore unico, capitale sociale di nominali L. 7.500.000.000 (settemiliardicinquacentomilioni) interamente versato; oggetto sociale: industria conserve alimentari.

2. Atto costitutivo e statuto della società incorporante.

L'atto costitutivo e lo statuto vigente della società incorporante Conserviera Sud S.r.l. è quello corrispondente al testo riportato nell'atto del 17 luglio 1996 repertorio n. 325, raccolta n. 173, notaio Rosa Cuomo di Castellammare di Stabia, omologato dal Tribunale di Torre Annunziata in data 4 ottobre 1996, depositato per l'iscrizione e la pubblicazione di legge presso il registro delle imprese di Napoli in data 28 ottobre 1996, registro d'ordine n. 9600050365/CNA0289 (Allegato 1).

Lo statuto della società incorporante sarà modificato unicamente all'art. 6, titolo II, per effetto dell'aumento di capitale sociale. Il testo dell'art. 6 dopo le modifiche sarà il seguente:

«art. 6) Il capitale sociale è fissato in L. 18.253.950.000 (dieciottomiliardiduecentocinquantatremilionitrentacinquecentocinquantamila) ed è suddiviso in quote di lire mille o multipli di mille».

3. Rapporto di cambio.

Le quote del capitale sociale della Conserviera Sud S.r.l., della Ipa S.r.l. e della La Perla Conserve S.r.l. risultano ad oggi interamente possedute dalla società Cofinvest S.r.l.

La fusione per incorporazione avverrà perciò tramite aumento di capitale della società incorporante per l'importo pari al capitale sociale delle società incorporate che risulterà annullato, con assegnazione delle quote di partecipazione al nuovo capitale sociale della incorporate alla pari senza alcun conguaglio.

4. Modalità di assegnazione delle quote.

A tal fine si precisa che i capitali sociali delle tre società interessate alla fusione sono interamente detenuti da un unico soggetto, la società Cofinvest S.r.l. con sede in Scafati alla via Santa Maria La Carità n. 70, codice fiscale n. 01828790657, partita I.V.A. n. 02395370659, iscritta nel registro delle imprese di Salerno n. 971/1994, R.E.A. n. 220034, rappresentata dal sig. Russo Walter, amministratore delegato, capitale sociale di nominali L. 23.000.000.000 (ventimiliardi) interamente versato, con la conseguenza che alla stessa Cofinvest S.r.l. sarà attribuita una quota di nominali L. 1.000 (mille) e fronte di ogni quota di nominali L. 1.000 (mille) di partecipazione ai capitali sociali delle società incorporate, e da annullare per effetto della attuazione della fusione medesima.

Pertanto la società Cofinvest S.r.l. oggi detentrica del 100% delle quote del capitale sociale delle società incorporate e della incorporate, deterrà il 100% delle quote del nuovo capitale sociale della società incorporate risultante dalla somatoria dei capitali sociali delle singole società partecipanti alla fusione.

Trattandosi di mera sostituzione di quote e per l'assenza, quindi, di ogni e qualsiasi problematica afferente il rapporto di cambio ed eventuali conguagli in danaro, si rende applicabile la esimente di cui all'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

5. Data dalla quale rileveranno le operazioni delle società incorporate nel bilancio della incorporate.

Le operazioni delle società incorporate, Ipa S.r.l. e La Perla Conserve S.r.l., saranno imputate al bilancio della società Conserviera Sud S.r.l. incorporate, a decorrere dal giorno successivo a quello di avvenuta ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese a norma del 2° comma dell'art. 2504-*bis* del Codice civile.

A norma dell'ultimo comma dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 22 dicembre 1986, n. 917, l'atto di fusione stabilirà che ai fini delle imposte sui redditi gli effetti della fusione decorranno dal giorno successivo a quello di chiusura dell'ultimo esercizio di ciascuna delle società incorporate.

6. Non esistono trattamenti riservati a particolari categorie di soci e parimenti non esistono possessori di titoli diversi dalle quote di partecipazione.

7. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. Il presente progetto di fusione sarà oggetto di deposito per la iscrizione presso il competente registro delle imprese e pubblicato nei termini di legge per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

9. A norma dell'art. 2501-*sexies* del Codice civile il progetto di fusione, i bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti e le situazioni patrimoniali previste dall'art. 2501-*ter* del Codice civile, saranno depositati presso le sedi delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Napoli in data 11 agosto 1999 riguardo sia la società Conserviera Sud S.r.l. e Ipa S.r.l., ed è stato iscritto nel registro delle imprese di Salerno in data 13 agosto 1999 per quanto riguarda La Perla Conserve S.r.l.

p. Conserviera Sud S.r.l.

L'amministratore unico: Giacinto Guadagno

p. La Perla Conserve S.r.l.

L'amministratore unico: Alfonso D'Antonio

p. Ipa S.r.l.

L'amministratore unico: Alfonso D'Antonio

S-21079 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI****TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA
II Sezione Civile**

Il presidente del Tribunale di Ancona, II Sezione Civile, autorizzata, con provvedimento, pronunciato nel procedimento n. 1098/1999 R.C.C., e depositato presso la cancelleria in data 30 giugno 1999, la notificazione per pubblici proclami nelle forme stabilite dal III e IV comma dell'art. 150 Codice di procedura civile, dell'atto di citazione per la comparizione innanzi al Tribunale Civile di Ancona, sezione di Osimo, alla udienza del 25 novembre 1999, proposto dai sigg. n. Pirani Aldo e Sesterzi Maria nei confronti dei signori Baleani Annunziata, Baleani Antonio, Baleani Giuseppe, Nardoni Maria, e Lampa Vincenzo, e loro aventi causa a titolo particolare e universale - tutti irreperibili - per l'accoglimento delle appresso riportate conclusioni: «Piacca all'Ilmo Tribunale adito, *contrariis reiectis*, e per quanto di ragione, accertato l'esercizio del possesso ventennale in capo agli attori, dichiarare i signori Pirani Aldo e Sesterzi Maria proprietari dei seguenti immobili siti in Osimo, via Villa: particella identificata al N.C.T. del comune di Osimo alla partita 88 foglio 27 num. 123, unità immobiliare identificata al

N.C.U. del Comune di Osimo alla partita 819 foglio 27 num. 117, per intervenuto acquisto della proprietà per usucapione, ordinando al conservatore dei pubblici registri immobiliari la trascrizione della sentenza dichiarativa che verrà pronunciata a definizione del presente giudizio».

Aldo Pirani - Maria Sesterzi.

C-21949 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Perugia con decreto del 6 agosto 1999 ha dichiarato l'ammortamento della cambiale di L. 3.265.000 emessa il 28 aprile 1998 da Italian Color Service S.r.l. a favore della Photo Service S.r.l. con sede in Foligno, con scadenza 30 aprile 1999.

Opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Perugia, 11 agosto 1999

p. Mediocredito dell'Umbria S.p.a.
dott. Luciano Ventanni

C-21948 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Napoli con decreto 24 febbraio 1999 ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni del certificato di deposito vincolato a 18 mesi n. 1000584576 al portatore emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro, ag. n. 6 di Napoli, per l'importo di L. 15.000.000 acceso in data 1° dicembre 1995, di proprietà della signora Donnangelo Marcellina.

Avv. Valeria La Rotonda.

C-21958 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di cognome

In riferimento al n. 34/1998 R.C.N. della Procura generale della Repubblica di Catanzaro. Autorizza Gallo Vincenza al cambio del proprio cognome da «Gallo» in «Galli».

Opposizione 30 giorni dalla pubblicazione.

Vincenza Gallo.

C-21944 (A pagamento).

Cambiamento di nome

In riferimento al n. 33/1998 R.C.N. della Procura generale Repubblica di Catanzaro. Autorizza Gallo Vincenza al cambio del proprio nome da «Vincenza» in «Silvia».

Opposizione 30 giorni dalla pubblicazione.

Vincenza Gallo.

C-21947 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il Procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 18 marzo 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sùnto, della domanda con la quale Giardina Antonio Maria, Federico, Roberto nato a Napoli il 2 settembre 1926 e residente in Napoli al viale P.c. Comola Ricci n. 7, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome «Antonio Maria, Federico, Roberto» in quello di «Antonio, Maria, Federico, Roberto» con l'opposizione di virgola tra Antonio e Maria.

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Napoli, 14 maggio 1999

Antonio Giardina.

C-21959 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di S. Maria Capua Vetere con sentenza n. 28/1999 V.G. n. 1617/1997 dell'11 marzo 1999 ha dichiarato la morte presunta di Martino Giuseppe nato il 6 settembre 1953 a Villa di Briano (CE) ed avvenuta il 20 aprile 1984.

Avv. Francesco Conte.

C-21957 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI SCANDIANO (Provincia di Reggio Emilia)

Avviso di asta pubblica per la vendita separata di n. 4 lotti di terreno in «Zona B4 residenziale di completamento a volumetria definita» nel comparto di attuazione in località San Ruffino, via dei Colli

Si rende noto che questo Comune, via Vallisneri n. 6, tel. 0522/764211, intende alienare separatamente n. 4 lotti di terreno, classificati dal P.R.G. vigente come «Zona B4 residenziale di completamento a volumetria definita» e contraddistinti con i numeri 25, 26, 27, 28, ubicati nel comparto di attuazione in località San Ruffino, via dei Colli, mediante asta pubblica da espletarsi con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi col prezzo base di ciascun lotto, ai sensi dell'art. 73, lettera c) e dell'art. 76 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Importo a base d'asta:

- lotto n. 25 L. 365.000.000;
- lotto n. 26 L. 350.000.000;
- lotto n. 27 L. 370.000.000;
- lotto n. 28 L. 350.000.000;

Scadenza presentazione offerte: 23 settembre 1999.

Apertura gara: 30 settembre 1999, ore 9.

Copia integrale del bando potrà essere richiesta all'ufficio tecnico comunale del predetto Comune.

Dalla Residenza Municipale, 12 agosto 1999

Il dirigente del 3° settore:
arch. Milly Ghidini

C-21939 (A pagamento).

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI VENEZIA Servizio Risorse Economiche e Finanziarie

Bando di gara a pubblico incanto per appalto di servizio

1. Ente appaltante: Provincia di Venezia, San Marco n. 2662, 30124 Venezia, Servizio Risorse Economiche e Finanziarie, tel. 041/5290626, fax 041/5290627.

2. Categoria di servizio: servizi bancari e finanziari rientranti nella categoria 6/B; riferimento (CPC: ex 81, 812, 814). Descrizione: contratto di mutuo suddiviso in due lotti, per il finanziamento delle opere di salvaguardia di Venezia, della sua laguna ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico relativo al limite di impegno quindicennale a carico del bilancio dello Stato con decorrenza dagli anni 1999 e 2000, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 agosto 1998 n. 295: il limite di impegno annuale per la provincia di Venezia ammonta a L. 1.000.000.000 per ogni singolo lotto (pari a € 516.546,90), come previsto dal decreto del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica 3 marzo 1999.

3. Luogo di esecuzione: la gara avrà luogo presso la sede della provincia di Venezia, San Marco n. 2662, Ca' Corner.

4. Eventuale indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: la partecipazione alla gara è aperta a tutte le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia o corrispondente banca centrale estera di cui al T.U. delle leggi in materia bancaria creditizia (decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385).

5. Durata dei contratti o termine per il completamento del servizio: I lotto dal 1999 e II lotto dal 2000 al 2014.

8.a) Servizio al quale possono venire richiesti i documenti del caso: Servizio Risorse Economiche e Finanziarie, ufficio Entrate e Mutui: tel. 041/5290626-603, fax 5290627;

b) termine ultimo per la richiesta di tali documenti: 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

c) eventuale costo e modalità di pagamento delle somme che si devono versare per ottenere detti documenti: gli schemi di contratto di mutuo, e il testo del medesimo bando, possono essere ritirati gratuitamente presso il Servizio Risorse Economiche e Finanziarie, ufficio Entrate e Mutui.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: chiunque vi abbia interesse;

b) data, ora e luogo dell'apertura: la gara si svolgerà il giorno 12 ottobre 1999 alle ore 10 I lotto e ore 10,30 II lotto.

11. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: l'importo dei mutui e di sopra do-

vrà essere tale da massimizzare le somme a disposizione della provincia, per i due lotti sopracitati, a valere su limiti degli impegni di cui all'art. 3 della legge 3 agosto 1998 n. 295.

L'operazione di mutuo sarà regolata come segue:

- a) tasso variabile durante i primi 3 anni di ammortamento;
- b) tasso fisso durante i restanti 12 anni di ammortamento.

12. All'occorrenza, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento dei prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: sono ammesse a presentare offerta anche imprese, temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare.

Le due offerte, una per ogni lotto, dovranno pervenire, previa affrancatura ed in plico chiuso, all'ufficio protocollo dell'ente indicato al punto 1 per raccomandata postale con ricevuta di ritorno, a mezzo servizio posta celere o corriere non più tardi delle ore 12 del giorno 8 ottobre 1999. Oltre dato ritenuto non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta.

Le offerte dovranno essere redatte su carta legale da L. 20.000, in lingua italiana, indicando i valori in cifre ed in lettere.

In caso di discrepanza fra l'offerta in cifre e quella in lettere sarà tenuta valida quella in lettere.

Sul plico esterno, contenente l'offerta e tutti i documenti richiesti, dovrà apporsi il nominativo del mittente e la seguente scritta «Offerta per gara del giorno 12 ottobre 1999, affidamento mutuo I lotto, o in alternativa, affidamento mutuo II lotto».

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante dell'impresa e dovrà essere chiusa in separata apposta busta, sigillata con cera lacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti. La busta contenente l'offerta dovrà essere racchiusa, in apposito plico nel quale dovranno essere contenuti anche i documenti richiesti di seguito:

dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante, autentica nei modi di cui all'art. 20 della legge 15/1968 attestante:

a) il possesso dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività bancaria rilasciatoa dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

b) l'esistenza di tutte le clausole di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

c) generalità dell/i soggetti beneficiari ad impegnare la banca ai fini della sottoscrizione dell'offerta (da eventuale procura o delibera del consiglio di amministrazione attestante i poteri del sottoscrittore dell'offerta);

d) le banche che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo devono rappresentare il certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. per ciascuna ditta facente parte del raggruppamento.

I cittadini di stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza.

Si darà luogo ad esclusione dalla gara nel caso detta documentazione manchi o risulti incompleta o irregolare.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto e se possibile, loro classificazione in ordine di importanza, qualora tali informazioni non figurino nell'invito a presentare offerte: l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso previsto dalla lettera a), comma 1 dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157. Le offerte dovranno indicare il tasso effettivo annuo sia fisso che variabile onnicomprensivo nel rispetto delle condizioni massime fissate dalle norme in vigore ed applicabili ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali. Ai fini dell'aggiudicazione verrà preso in considerazione esclusivamente il tasso fisso annuo onnicomprensivo (anche dello spread) più vantaggioso. In caso di parità si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, comma 2 del regio decreto 827/1924.

Non sono accettate offerte condizionate.

16. Altre informazioni: informazioni potranno essere richieste al Servizio Risorse Economiche e Finanziarie (tel. 041/5290626).

17. Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della C.E.E. in data 11 agosto 1999.

Venezia, 11 agosto 1999

Il dirigente del servizio risorse economiche e finanziarie:
dot. Costantino Nasseriva

C-21934 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA
Direzione Territoriale di Commissariato
Milano

Bando di gare

La dichiarazione «a pena di nullità», circa il possesso del certificato UNI EN ISO 9001 o 9002, non va resa dalle ditte che intendono partecipare alle gare a licitazione privata che la direzione di commissariato esperirà, con procedura ristretta in ambito nazionale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 573/1994, per la somministrazione dei sottocategorie generi, per le esigenze degli enti aeronautici della 1ª Regione Aerea, nei giorni sottoindicati:

il giorno 3 novembre 1999, fornitura di pane, suddivisa in 6 lotti; il giorno 16 novembre 1999, fornitura di latte intero a lunga conservazione, suddivisa in 6 lotti;

il giorno 23 novembre 1999, fornitura di vino da tavola.

La stessa dichiarazione «riferita alla provenienza del prodotto da parte di aziende produttrici in possesso della predetta certificazione», non va resa dalle ditte commerciali che intendono partecipare alla sola gara per l'approvvigionamento di vino da tavola.

Fermo il resto del bando di gara inviato per la pubblicazione in data 6 agosto 1999.

Per informazioni telefonare ai seguenti numeri 02/73902401 - 73902541 (fax n. 02/73902248) tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 15.30.

Il responsabile del procedimento si identifica con il direttore di commissariato.

Il direttore: col. commissario Antonio Gazzillo.

C-21936 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Bando di gara, pubblico incanto per la realizzazione di spazi ad uso didattico al piano interrato del polo scientifico Rizzi

Amministrazione appaltante: Università degli Studi di Udine, via Palladio n. 8, 33100 Udine, tel. 0432/556400, fax 0432/556439.

L'affidamento delle opere verrà effettuato mediante pubblico incanto e aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 lettera c) della legge 109/1994 così come modificata dalla legge 415/1998 mediante offerta a prezzi unitari. Il contratto verrà stipulato parte «a corpo» e parte «a misura» ai sensi dell'art. 326 della legge 2248/1865 all. F.

L'amministrazione appaltante procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino anomalie ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della legge 109/1994 così come modificata dalla legge 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione di spazi ad uso didattico al piano interrato del polo scientifico Rizzi in Udine.

L'importo dei lavori ammonta a L. 2.160.000.000 (€ 1.115.546,90) di cui L. 2.080.000.000 (€ 1.074.230,35) per opere a base d'asta e L. 80.000.000 (€ 41.316,55) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. È richiesta l'iscrizione alla cat. G11 (ex cat. 5a e 5c) per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70). Sono opere scorporabili: 1) opere civili: L. 731.840.930 (€ 377.964,30), iscrizione all'A.N.C. cat. G1 (ex cat. 2) per un importo di L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35). Ulteriori categorie relative alle lavorazioni previste in progetto sono riportate all'art. 2 del capitolato speciale di appalto. È ammesso il ricorso al subappalto alle condizioni di cui all'art. 18 della legge 55/1990 e successive integrazioni e modificazioni.

In caso di subappalto i pagamenti ai subappaltatori saranno fatti dall'aggiudicatario che, ai sensi della legge 55/1990, dovrà trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascuno di tali pagamenti copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Termine di esecuzione dei lavori: 360 (trecentosessanta) giorni naturali, successivi e continuativi a decorrere dalla data del verbale di consegna. È prevista una parziale ultimazione delle opere, meglio descritta nel programma dei lavori e nel capitolato speciale di appalto, entro 165 giorni dalla consegna.

Le opere sono finanziate dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale mediante mutuo le cui rate sono assistite da contributo regionale ai sensi della legge regionale 4/1992. I pagamenti in acconto saranno effettuati secondo le modalità dell'art. 32 del capitolato speciale di appalto con rate di importo pari al 20% dell'importo complessivo offerto per i lavori a corpo.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998 anche riuniti ai sensi dell'art. 13 della stessa legge. Sono ammesse a presentare offerta le imprese non iscritte all'A.N.C. stabilite in altri Stati membri della C.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991. La stazione appaltante si riserva la facoltà, nel caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il 2° classificato per la stipula di un nuovo contratto per il completamento dei lavori ai sensi dell'art. 10 comma 1-ter della legge 109/1994 così come modificata dalla legge 415/1998.

Gli elaborati di progetto sono in visione presso la Ripartizione tecnica dell'Ateneo, via Casatini n. 29, Udine, tel. 0432/556400, fax 0432/556439, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e saranno a disposizione per la riproduzione. Alle imprese che ne faranno richiesta verrà consegnata la lista delle categorie per la formulazione dell'offerta.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 12 ottobre 1999 alle ore 10 presso la sede dell'Università degli Studi di Udine, via Palladio n. 8, 33100 Udine. Le ditte concorrenti per poter partecipare alla gara dovranno far pervenire all'Università degli Studi di Udine, ufficio protocollo, via Palladio n. 8, 33100 Udine, a mezzo raccomandata postale o a mano, entro le ore 13 del giorno 11 ottobre 1999, un plico sigillato con ceramica e timbro a secco della ditta, controfirmato sui lembi di chiusura, con la seguente dicitura estema «Pubblico incanto per la realizzazione di spazi ad uso didattico al piano interrato del polo scientifico Rizzi» e contenente:

A) i seguenti documenti redatti in lingua italiana e sottoscritti da persona che legalmente può impegnare la ditta concorrente:

1) dichiarazioni, successivamente verificabili, con le quali la ditta dichiara:

- di aver preso visione di tutti gli elaborati di progetto;
- di essersi recata sui luoghi dove debbono eseguirsi i lavori e di aver rilevato tutte le circostanze generali e locali che possono aver influito sulla formulazione dell'offerta, valutato tutte le condizioni contrattuali che possono influire sui lavori e di essere pienamente edotta sugli elementi di onerosità di cui all'art. 5 del capitolato speciale di appalto, nonché degli oneri compresi nel prezzo dell'appalto di cui agli artt. 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 del capitolato speciale di appalto;
- di obbligarsi ad eseguire, per il prezzo a corpo complessivo offerto ed alle condizioni tutte del capitolato, l'intervento come è stato progettato;

d) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta degli oneri previsti per la sicurezza;

e) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 406/1991;

2) dichiarazione con cui l'impresa dichiara espressamente di conoscere e accettare che tutte le lavorazioni rumorose, pericolose o comunque interferenti con l'attività didattica in corso nell'edificio in cui dovranno svolgersi i lavori andranno eseguite in orario straordinario o notturno senza maggiori oneri rispetto al prezzo offerto;

3) annesso rilasciato dal personale incaricato all'atto del sopralluogo comprovante l'avvenuta presa visione dei luoghi di esecuzione delle opere;

4) originale, copia autentica o dichiarazione sostitutiva riportante tutti i dati del certificato di iscrizione all'A.N.C. e per i non residenti in Italia una dichiarazione equipollente ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

5) cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 30 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni pari al 2% dell'importo dei lavori che potrà essere prestata sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa;

6) dichiarazione di cui all'art. 18 comma 3 della legge 55/1990 relativa alle opere che il concorrente in caso di aggiudicazione intende subappaltare;

7) attestazione della C.C.I.A.A. della sussistenza dei requisiti tecnico-professionali di cui alla legge n. 46/1990 per l'esecuzione degli impianti oggetto dell'appalto;

8) dichiarazione che l'impresa non partecipa in qualsiasi altra forma alla gara, né si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con alcuno degli altri partecipanti.

B) Una seconda busta intestata chiusa e sigillata con ceralacca, timbro a secco della ditta concorrente contenente l'offerta in carta resa legale. Tale offerta, redatta compilando la lista delle categorie in originale ritirata presso la stazione appaltante, dovrà riportare chiaramente espressi sia in cifre che in lettere i prezzi unitari offerti nonché la ditta concorrente che si impegna ad effettuare i lavori. In caso di discordanza vale il prezzo indicato in lettere.

Eventuali richieste di chiarimenti sul presente bando andranno inoltrate alla stazione appaltante esclusivamente a mezzo fax entro e non oltre il 5 ottobre 1999. Il presente bando, affisso all'albo pretorio del Comune di Udine ed all'albo ufficiale dell'Università, via Antonini n. 8, è reperibile presso la Ripartizione Tecnica dell'Università, via Cosamini n. 29, 33100 Udine, tel. 0432/556400-01, fax 0432/556439, nonché sul sito web della Ripartizione al seguente indirizzo: <http://www.tech.uniod.it>. Per concordare data e ora del sopralluogo è possibile contattare il Centro servizi generali e sicurezza al n. tel. 0432/511530 oppure al n. tel. 0432/556800, fax 0432/556829. Il sopralluogo potrà essere effettuato entro il giorno 5 ottobre 1999. Il responsabile del procedimento è l'ing. Giampaolo Proscia, coordinatore generale dei servizi tecnici dell'Università.

Udine, 12 agosto 1999

Il direttore amministrativo: dott. Francesco Savonitto.

C-21937 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «S. MARIA DELLA MISERICORDIA»

Avviso di gara

1. Nome, indirizzo, numero telefonico dell'amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia», piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - 33100 - Udine (Italia) - Tel. 0432/554330.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto concorso ad offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base palese, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e dell'art. 76 regio decreto 897/1924, procedura accelerata, da esprimersi secondo i criteri di cui all'art. 16 p. 1 lettera b) del decreto legislativo 402/1998 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base a: prezzo complessivo della fornitura punti 40 su 100; qualità dell'apparecchiatura, punti 60 su 100; con le modalità che saranno esplicitate nella lettera invito. Fornitura in lotto unico; il prezzo dovrà essere, pena esclusione, pari o inferiore a L. 2.650.000.000 I.V.A. inclusa;

b) giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenza di installare le apparecchiature per garantire il servizio di Radiodiagnostica;

c) —.

3.a) Luogo di consegna: ospedale S. Maria della Misericordia di cui al punto 1.;

b) natura dei prodotti da fornire: lotto unico, fornitura e posa in opera, (chiavi in mano) di n. 2 TAC spirali con accessori e n. 1 stampante laser a secco;

È ammesso il subappalto per la realizzazione dei lavori necessari all'installazione delle apparecchiature;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi punto 3.b);

d) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste: non saranno accettate offerte per una parte della fornitura richiesta.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura: 60 giorni dalla data di aggiudicazione.

5. Eventualmente, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprese aggiudicatarie della fornitura: imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/1992; è ammessa la partecipazione ad un solo raggruppamento di impresa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: pena esclusione dalla gara dovranno pervenire entro le ore 12 del 20 settembre 1999;

b) indirizzo al quale tali domande devono essere inviate: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - 33100 - Udine (Italia);

c) lingua nelle quali esse devono essere redatte: italiana. Le domande dovranno pervenire, pena esclusione a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo corriere o in corso particolare all'ufficio protocollo generale dell'Azienda Ospedaliera, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - 33100 Udine (Italia).

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: entro 90 giorni dalla data di avvenuta esecutività del decreto di ammissione delle ditte alla gara.

8. Eventuali cauzioni o garanzie richieste: —.

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore: pena esclusione, le ditte dovranno dichiarare, con sottoscrizione del titolare o del legale rappresentante, allegando fotocopia di carta d'identità, di aver già fornito TAC spirali a strutture sanitarie pubbliche e/o private nel triennio 1996-1997-1998, indicando le sedi di destinazione delle forniture stesse e i relativi importi.

10. Criteri utilizzati all'atto dell'aggiudicazione della fornitura: saranno esplicitati nella lettera invito.

11. —.

12. Divieto di varianti: non sono ammesse varianti al progetto.

13. Altre indicazioni: le ditte dovranno produrre una dichiarazione, nelle forme previste dall'art. 9 del decreto legislativo 402/1998, che attesti di non trovarsi in una delle situazioni indicate dall'art. 9 del decreto stesso comma 1 lettere a), b), c), d), e) e f).

14. Data di pubblicazione avviso: non è stato pubblicato l'avviso di preinformazioni nella G.U. delle Comunità Europee.

15. Data di invio del bando alla Comunità Europea: 12 agosto 1999.

16. Data di ricezione del bando: 12 agosto 1999.

Il direttore generale: ing. Oreste Tavanti.

C-21938 (A pagamento).

COMUNE DI UDINE

Bando di asta pubblica

1. Ente appaltante: comune di Udine - piazzetta Lionello n. 1 - 33100 Udine - Tel. 0432/2711 - Fax 0432/295620.

2. Categoria di servizio e descrizione: all. 1 cat. 6 lettera b) decreto legislativo 157/1995: servizio di tesoreria.

3. Luogo di esecuzione: Udine.

4.a) Servizio riservato a particolari professioni: banche autorizzate ex art. 10 decreto legislativo 385/1993;

b) riferimenti a disposizioni normative: vedi convenzione servizio tesoreria (C.S.T.) e allegati.

5. Lotti: no.

6. Varianti: no.

6. —.

7. Durata contratto: 5 anni dal 1° gennaio 2000, salvo rinnovo ex art. 2 C.S.T.

8. Servizio presso cui richiedere i documenti di gara: disponibili presso l'U.O. Procedure di Gara - p. Lionello n. 1 - potranno richiedersi con invio busta formata A4 affiancata con L. 12.000 (€ 6.200) recante l'indirizzo della ditta. Allegati n. 1 e 2) al C.S.T. via fax (tel. 271555 consultare voce fax 6 richiedere bando n. 07). Per informazioni su pro-

cedura di gara: Tel. 0432/271480 (U.O. procedure di gara); ai aspetti tecnici: Tel. 0432/271817 (settore bilancio e finanze). Elaborati visionabili in Internet: www.comune.udine.it

9.a) Termine ricezione offerte: redatte su carta legale dovranno pervenire, pena esclusione, unitamente alla documentazione di cui al punto 14), entro le ore 12 del 12 ottobre 1999;

b) indirizzo a cui inviare le offerte: comune di Udine - U.O. Procedure di Gara - p. Lionello n. 1 - 33100 Udine;

c) lingua in cui devono essere redatte: italiano.

10.a) Persone ammesse a presenziare all'apertura offerte: seduta pubblica;

b) data, ora e luogo apertura offerte: il 13 ottobre 1999 alle ore 9 in una sala del palazzo comunale.

11. Forme di garanzia: v. art. 25 C.S.T.

12. Il servizio verrà effettuato a titolo gratuito (v. art. 23 C.S.T.).

13. Raggruppamenti: ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.m. Vedi allegato n.1 al C.S.T.

14. Requisiti: all'offerta dovrà essere allegata, pena esclusione, la documentazione specificata nell'allegato n. 1 al C.S.T.

15. Validità dell'offerta: 180 giorni.

16. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 comma 1 lettera b) decreto legislativo n. 157/1995, sulla base dei criteri di cui all'allegato 2) al C.S.T.

17. Altre informazioni: modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali: vedi allegato n. 1 al C.S.T. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di un'unica offerta valida. In caso di parità di offerte si procederà per estrazione a sorte.

18. Avviso preinformazione nella G.U.C.E.: pubblicato il 27 maggio 1999.

19. Data invio bando C.E.: 12 agosto 1999.

Il dirigente del servizio segreteria e contratti
e responsabile del procedimento di gara: dot.ssa Paola Asquini

C-21940 (A pagamento).

COMUNE DI BEDULITA

(Provincia di Bergamo)

Bedulita, via Roma n. 46

Tel. e Fax 035/863031

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00505610162

Avviso di gara (pubblico incanto ad offerte segrete) per l'appalto dei lavori di costruzione acquedotto comunale «Municipio - Piazzola - Camaglone - Fenile» e opere murarie di pubblica illuminazione

È indetta asta pubblica per l'appalto in oggetto per il giorno 24 settembre 1999 alle ore 18 presso la sede municipale. Importo a base d'asta L. 200.700.000 (€ 103.652,89). Aggiudicazione alla migliore offerta a prezzi unitari.

Offerta da presentare entro le ore 12 del 23 settembre 1999 presso la sede municipale, esclusivamente per posta, in busta sigillata e raccomandata, con documentazione e garanzia fidejussoria previste dal bando integrale di gara.

Requisito: iscrizione A.N.C. cat. 46 per opere fino a L. 300.000.000. Categoria prevalente di opere: 46 costruzione di acquedotti L. 190.665.000 (€ 98.470,25) non subappaltabile; oneri inerenti i piani di sicurezza L. 10.035.000 (€ 5.182,64). Bando integrale di gara, capitolato d'appalto e atti progettuali da richiedersi, anche via fax, al comune di Bedulita.

Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale:
geom. Gianfranco Previtali

C-21945 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

Bando di prequalifica per il conferimento di servizi d'ingegneria (acquisizione di Curricula Professionali)

Questa direzione generale ha la necessità di acquisire curricula professionali per il successivo esperimento di licitazione per il conferimento di incarico per la prestazione di servizi di ingegneria presso la base aerea di Aviano (PN), in osservanza alla legge 10/94 e successive modificazioni, nonché alla circolare ministeriale del LL.PP. n. 4488/96.

La selezione dei candidati per la gara a licitazione privata avverrà sulla base dei curricula acquisiti e la relativa aggiudicazione dell'incarico avverrà sulla base dell'offerta più vantaggiosa, con i criteri previsti nella successiva lettera d'invito.

Lo studio/società dovrà operare con proprio personale dipendente, qualitativamente e quantitativamente idoneo all'espletamento di quanto richiesto, fornendo collaborazione al locale Ufficio tecnico dell'Amministrazione e, in generale, assicurando lo sviluppo di diverse fasi gestionali, tra cui:

- pianificazione e programmazione degli interventi previsti;
- controllo dei progetti strutturali, urbanistici ed impiantistici;
- controllo durante l'esecuzione lavori;
- coordinamento e controllo di prove su materiali, apparecchiature e sondaggi geognostici;
- rilievi topografici;
- assistenza al collaudo;
- compilazione di documentazione tecnica ed amministrativa nazionale e NATO.

Sono ammessi alla prequalifica:

liberi professionisti singoli in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio della professione;

studi associati di professionisti in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio della professione;

professionisti riuniti in associazione temporanea con regolare atto notarile;

professionisti che dichiarino di volersi riunire in associazione, con altri professionisti che saranno indicati in sede della presente prequalifica, in caso di affidamento di incarico professionale esterno da parte di questa amministrazione;

società di ingegneria come previsto dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e dalla circolare ministeriale del LL.PP. n. 4488 del 7 ottobre 1996.

Lo studio/società dovrà operare alle dirette dipendenze degli uffici dell'amministrazione Difesa, sia a livello centrale (Roma), che a livello territoriale, nelle località che verranno indicate e con personale ad alto livello di qualificazione ed in grado di colloquiare, sia in italiano che in lingua inglese, anche con funzionari e tecnici stranieri della NATO.

La durata del contratto ha validità annuale ed è rinnovabile di anno in anno per un numero massimo di quattro rinnovi, su richiesta della società e previo l'insindacabile parere favorevole dell'amministrazione. L'ammontare presunto dell'importo della parcella professionale, per la durata annuale, è pari a L. 1.000.000.000 (un miliardo) circa.

Gli studi/società che intendano partecipare alla selezione per la licitazione privata dovranno: inviare, a mezzo raccomandata postale o a mezzo di servizio di agenzia con affrancatura raccomandata, apposta domanda, indicando sulla busta gli estremi del presente bando a:

Ministero della Difesa

Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

Il Reparto, 7^a Divisione

Piazza della Marina n. 4

00196 - Roma

entro le ore 16,30 del giorno 13 settembre 1999.

Allegare alla domanda curriculum professionale dal quale si evincono chiaramente i seguenti requisiti:

- capacità professionale idonea allo scopo;
- struttura adeguata per espletare gli incarichi indicati;
- iscrizione all'ordine professionale e/o alla Camera di Commercio;
- documentabili referenze in relazione ad esperienze progettuali precedenti.

È inoltre richiesta l'abilitazione alla trattazione di documentazione riservata (N.O.S.).

Una apposita commissione dell'amministrazione Difesa valuterà l'idoneità dei candidati che risponderanno al presente annuncio e stilerà l'elenco di quelli idonei. Fra tutti i candidati idonei verrà effettuata una licitazione privata mediante la quale verrà ritenuto aggiudicatario dell'appalto il concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione.

p. Il direttore generale

Il vice direttore generale: dirig. dott. Luciano Pomes

C-22020 (A pagamento).

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Bando di gara

La seconda Università degli Studi di Napoli - Fax 0823/352215), con sede legale in Caserta, viale Beneduce n. 10, intende procedere all'affidamento della fornitura in opera di arredo per l'alloggiamento degli spazi siti ai livelli VI e VII del complesso S. Andrea delle Dame, mediante procedura ristretta secondo il sistema di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni, distinta nei seguenti 3 lotti:

Lotto I: importo presunto L. 995.000.000 (€ 513.874,61) - Arredo segreteria, studi e direzioni;

Lotto II: importo presunto L. 2.800.000.000 (€ 1.446.079,39) - Arredo laboratori;

Lotto III: importo presunto L. 453.000.000 (€ 233.954,97) - Arredo aule e biblioteche.

La consegna dovrà essere effettuata presso il complesso S. Andrea delle Dame sito in via De Crecchio, Napoli.

L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto.

I criteri di valutazione delle offerte saranno i seguenti con assegnazione, per ogni singolo elemento, ivi compreso il prezzo, di un punteggio percentuale di cui si riportano qui di seguito, i valori massimi:

- 1) prezzo complessivo offerto fino a punti 40;
- 2) per la qualità dell'arredo fino a punti 35;
- 3) per il carattere estetico e funzionale fino a punti 15.
- 4) per il termine di consegna fino a punti 5;
- 5) per il servizio di assistenza fino a punti 5.

Le imprese, le cooperative e le associazioni temporanee di imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire plico di partecipazione contenente istanza e relativa documentazione all'ufficio protocollo della seconda Università degli Studi di Napoli, alla piazza L. Miraglia, palazzo Bideri, Napoli, entro le ore 12 del giorno 13 settembre 1999.

All'istanza, redatta in lingua italiana, dovranno essere allegati: dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti della legge 15/1958 e successive modificazioni ed integrazioni, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, nella quale il concorrente attesti quanto segue:

a) di essere iscritto alla camera di commercio per attività corrispondente all'appalto ovvero ai registri professionali del paese di residenza;

b) di non essere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

c) l'importo globale delle forniture effettuate negli ultimi tre anni nonché l'elenco delle forniture similari effettuate nell'ultimo triennio con indicazione della data, oggetto, importo e destinatari delle stesse per un importo minimo medio annuo pari all'importo/i presunto/i del lotto/i cui si intende partecipare;

attestato/i di istituti bancari, operanti negli Stati membri della C.E.E., in originale o copia autenticata, nei quali venga certificata l'idoneità finanziaria ed economica della ditta.

Per le associazioni temporanee di imprese i requisiti di cui al punto sub c) devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante almeno in ragione del 50%.

Sul plico d'invio dovrà essere chiaramente indicato: richiesta partecipazione gara n. 307, fornitura in opera di arredo del complesso S. Andrea delle Dame, inoltre urgente ufficio contratti e appalti.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee il giorno 3 agosto 1999.

Il dirigente responsabile:
dott.ssa Annamaria Gravina

C-21956 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

Bando di prequalifica per il conferimento di incarico di progettazione (acquisizione di Curricula Professionali)

Questa direzione generale ha la necessità di acquisire curricula professionali per il successivo esperimento di licitazione per il conferimento di incarico per la progettazione delle opere civili ed impiantistiche per la costruzione del nuovo Quartier Generale JSRC South presso la Caserma Passalacqua di Verona, in osservanza alla legge 109/1994 e successive modificazioni, nonché alla circolare ministeriale del LL.PP. n. 4488/96.

La selezione dei candidati per la gara a licitazione privata avverrà sulla base dei curricula acquisiti e la relativa aggiudicazione dell'incarico avverrà sulla base dell'offerta più vantaggiosa, con i criteri previsti nella successiva lettera d'invito.

Nell'ambito della realizzazione di un complesso di infrastrutture sul sito della caserma Passalacqua di Verona, in nome e per conto della NATO, questa amministrazione intende affidare a studio professionale esterno o società di ingegneria la redazione di:

- progetto preliminare;
- Type B Cost Estimate (in lingua inglese);
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo;
- piano di sicurezza e coordinamento in fase di progetto.

Sono ammessi alla prequalifica:

liberi professionisti singoli in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio della professione;

studi associati di professionisti in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio della professione;

professionisti riuniti in associazione temporanea con regolare atto notarile;

professionisti che dichiarino di volersi riunire in associazione, con altri professionisti che saranno indicati in sede della presente prequalifica, in caso di affidamento di incarico professionale esterno da parte di questa amministrazione;

società di ingegneria come previsto dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e dalla circolare ministeriale del LL.PP. n. 4488 del 7 ottobre 1996.

Lo studio/società dovrà operare alle dirette dipendenze degli uffici dell'amministrazione Difesa, sia a livello centrale (Roma), che a livello territoriale, nelle località che verranno indicate e con personale ad alto livello di qualificazione ed in grado di colloquiare, sia in italiano che in lingua inglese, anche con funzionari e tecnici stranieri della NATO. L'importo presunto delle opere da realizzare ammonta a L. 44.000.000.000 (44 miliardi) circa e l'importo presunto della parcella professionale, per l'espletamento degli incarichi sopra elencati, ammonta a L. 1.300.000.000 (un miliardo e trecento milioni) circa. Gli studi/società che intendano partecipare alla selezione per la licitazione privata dovranno: inviare, a mezzo raccomandata postale o a mezzo di servizio di agenzia con affrancatura raccomandata, apposita domanda, indicando sulla busta gli estremi del presente bando a:

Ministero della Difesa
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
II Reparto 7^a Divisione
Piazza della Marina, 4
00196 - Roma

entro le ore 16,30 del giorno 13 settembre 1999.

Allegare alla domanda curriculum professionale dal quale si evincono chiaramente i seguenti requisiti:

- capacità professionale idonea allo scopo;
- struttura adeguata per espletare gli incarichi indicati;
- iscrizione all'ordine professionale e/o alla Camera di Commercio;
- documentabili referenze in relazione ad esperienze progettuali precedenti.

È inoltre richiesta l'abilitazione alla trattazione di documentazione riservata (N.O.S.).

Una apposita commissione dell'amministrazione Difesa valuterà l'idoneità dei candidati che risponderanno al presente annuncio e stilerà l'elenco di quelli idonei. Fra tutti i candidati idonei verrà effettuata una licitazione privata mediante la quale verrà ritenuto aggiudicatario dell'appalto il concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione, valutata sulla base dei costi e dei tempi di progettazione.

p. Il direttore generale

Il vice direttore generale: dir. dott. Luciano Pomes

C-22025 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LE/2 73024
Maglie (LE)

Bando di gara, licitazione privata, procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda U.S.L. LE/2 di Maglie (LE).

2. Categoria del servizio: 25 - numero di riferimento C.P.C. 93, servizi sanitari e sociali. Descrizione: servizio assistenza domiciliare riabilitativa ed infermieristica, Italia. Importo presunto annuo: L. 1.390.000.000 oltre I.V.A. pari ad € 746.551 ca.

3. Luogo di esecuzione: territorio della A.U.S.L. LE/2, Maglie; 4. Non è ammessa la facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi in questione.

5. Sono ammesse varianti entro i limiti previsti dal capitolato di appalto.

6. Il contratto avrà durata di 24 mesi a partire dalla data di comunicazione di aggiudicazione.

7. Sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente riunite sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e successive modifiche. Le dichiarazioni richieste dal presente bando devono essere prodotte dall'impresa capogruppo facente parte del raggruppamento temporaneo.

8.a) Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 13 del 7 settembre 1999 al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. LE/2 Maglie, via P. De Lorentis n. 29, 73024 Maglie (LE);

b) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiano.

9. Termine entro il quale saranno inviati gli invii a presentare le offerte: 30 giorni dalla data di scadenza delle domande di partecipazione.

10. Forme di garanzie richieste: la ditta aggiudicataria dovrà prestare un deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo presunto annuo di affidamento, esclusa I.V.A., e stipulare polizza assicurativa contro danni a persone o cose, per un massimale unico pari a L. 1.000.000.000 (un miliardo) per ciascun danno risarcibile.

11. La domanda di partecipazione, in carta legale, dovrà essere corredata, pena l'esclusione, dalle dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, rese in un unico atto notorio ai sensi della legge n. 15/1968, attese:

a) l'importo globale dei servizi e l'importo relativo ai servizi, identici a quelli oggetto della gara, realizzati negli esercizi 1996, 1997, 1998. Per servizio identico si intende Servizi di Assistenza domiciliare sanitaria;

b) l'elenco dei principali servizi effettuati durante gli esercizi 1996, 1997, 1998 con il rispettivo importo, data e destinatario. Qualora, per una ragione giustificata, il soggetto candidato non sia in grado di provare nei modi richiesti dal presente bando le capacità finanziarie, economica e tecnica, egli è ammesso a provare tali requisiti mediante

altri documenti previsti dagli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 157/1995 o con qualsiasi altro documento idoneo a comprovare il possesso di detti requisiti;

c) di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche.

12. La presente gara è esperimento con le procedure di urgenza di cui all'art. 10 comma 8 decreto legislativo n. 157/1995 per garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie agli anziani inseriti nel programma di A.D.I.

13. L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa valutata secondo i seguenti elementi:

a) prezzo: max punti 50;

b) valutazione qualitativa: max punti 50.

14. La presente gara non è stata oggetto di preinformazione.

15. Data di invio del bando: 9 agosto 1999.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 9 agosto 1999 a mezzo fax.

Ulteriori notizie in merito alle modalità di gara potranno essere richieste, negli orari di ufficio, al seguente numero: 0836/420803, dott. Antonio Vigna.

Maglie, 9 agosto 1999

Il dirigente Area gestionale patrimonio:
dott. Domenico Pedone

Il direttore generale: dott. Santo Monteduro

C-22021 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE FG/3
Foggia, piazza della Libertà n. 1

Bando di gara

Questa azienda intende bandire, ai sensi della Dir. 93/36 C.E.E. e del decreto legislativo n. 402/1998, una gara d'appalto, mediante licitazione privata, per la fornitura in nolo, per un periodo di 36 mesi, di n. 134 P.C. e relative stampanti. L'importo complessivo presunto della gara ammonta a L. 660.000.000 (€ 340.861.55).

Le richieste di partecipazione, redatte in competente bollo ed in lingua italiana, dovranno essere inviate, in plico chiuso e sigillato esclusivamente a mezzo del Servizio Postale al seguente indirizzo: «A.S.L. FG/3, Area Gestione del Patrimonio, piazza della Libertà n. 1, 71100 Foggia, tel. 0881/733508, fax. 0881/732630», con la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura in nolo di n. 134 P.C. e stampanti». Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio del 37° giorno successivo alla data di spedizione del bando alla G.U.C.E.

Sono ammessi i raggruppamenti d'impresa ai sensi delle vigenti norme. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione sostitutiva, attestante:

a) la ragione sociale e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e, per le imprese straniere, l'iscrizione in registri equivalenti;

b) il fatturato complessivo, conseguito nell'ultimo triennio, per analoghe forniture pari ad almeno L. 400.000.000;

c) la capacità finanziaria certificabile da uno o più Istituti di Credito;

d) l'assenza delle condizioni d'esclusione previste dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'A.S.L. FG/3 si riserva la facoltà di aggiudicare o meno la fornitura anche in presenza di una sola offerta.

Il presente bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 5 agosto 1999, alla G.U.R.J., in data 5 agosto 1999.

Foggia, 5 agosto 1999

Il direttore generale:
dott. Mateo Agostino Delle Vergine

C-22022 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori del Demanio

*Estratto del bando di gara per pubblico incanto
(codice gara n. 115999)*

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, tel. 06/36806173.

2. Luogo di esecuzione delle opere: Taranto, Isola S. Pietro.

3. Caratteristiche generali dell'opera: risanamento e consolidamento pontili.

4. Importo base di gara: L. 1.837.000.000 (€ 948.731,32) di cui L. 106.200.000 (€ 54.847,72) quali oneri per l'attuazione del Piano di sicurezza (legge 494/1996) non soggette a ribasso. I.V.A. esente ai sensi art. 9 comma 6 decreto del Presidente della Repubblica 633/1972.

5. Categorie A.N.C. richieste: G7 con classifica adeguata all'importo a base di gara. Ulteriori categorie interessanti le lavorazioni e relativo importo ai sensi dell'art. 34 comma 1 legge 109/1994 e successive modificazioni: G1 per l'importo di L. 167.047.510 (€ 86.272,84), vds. art. 7 delle cond. am. ve. annesse al capitolato.

6. Opere scorponabili: nessuna.

7. Durata d'esecuzione delle opere: giorni 360 solari consecutivi.

8. Visione capitolato: tutte le condizioni amm.ve e tecniche, sono specificate sia nel bando integrale di gara che nell'apposito capitolato speciale d'appalto che potranno essere consultati presso la sede in cui è previsto lo svolgimento della gara. La consultazione è possibile dalle ore 9,30 alle ore 12,30 tutti i giorni esclusi il sabato ed i festivi e dalle ore 14 alle ore 16 il martedì ed il giovedì.

9. Termine di ricezione delle offerte e indirizzo a cui queste devono essere trasmesse: le offerte, redatte in lingua italiana, indirizzate all'Ente appaltante cui al precedente punto 1, dovranno pervenire entro le ore 16,30 del giorno antecedente quello previsto per la gara.

10. Data, ora e luogo di svolgimento del pubblico incanto: il giorno 1 del mese di ottobre 1999, alle ore 11,30 presso il Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, stanza n. 47, piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, con le modalità meglio precisate nel bando integrale di gara.

11. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto, per contratti da stipulare a corpo o a misura, dall'art. 21 della legge n. 109 del 11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. Ammissione ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte: la gara è pubblica.

13. Cauzione per partecipare alla gara e cauzione definitiva: la cauzione per partecipare alla gara è pari al 2% dell'importo posto a base di gara, secondo quanto previsto all'art. 30 comma 2 e 2-bis della legge di cui al punto 11.

14. Obbligo di sopralluogo e relative modalità: è fatto obbligo di eseguire un sopralluogo al sito dove le opere dovranno essere realizzate, previo accordo con la Direzione Genio Militare per la Marina, Rampa L. da Vinci n. 1, 74100 Taranto, tel. 099.4521642 int. 210.

15. Finanziamento e pagamento: il finanziamento è previsto sul cap. 6223 SME del bilancio del Ministero della Difesa ed il pagamento delle opere eseguite avverrà sulla base di stati di avanzamento lavori come indicato nella documentazione progettuale di cui al punto 8 del bando integrale.

Su richiesta detto pagamento può avvenire in Euro.

16. Norme comuni di partecipazione: è data facoltà alle imprese di presentare offerta ai sensi dell'art. 13 della legge 109/1994 e successive modificazioni, con le caratteristiche nel bando integrale.

17. Requisiti di ammissione delle imprese:

1) possesso della documentazione così come previsto all'art. 8 comma 11-bis, nonché agli artt. 10 e 13, commi 4 e 5, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

2) per le imprese italiane l'iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria o categorie e classifica prevista al precedente punto 5 e 6;

3) aver prestato la cauzione per partecipare alla gara di cui al punto 13.;

4) cifra d'affari in lavori non inferiore a L. 2.700.000.000 (€ 1.394.433,62) in accordo con quanto previsto al comma 2.a dell'art. 5 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 55/1991;

5) costo per il personale dipendente non inferiore a L. 270.000.000 (€ 139.443,36) in accordo con quanto previsto al comma 2.b dell'art. 5 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 55/1991.

18. Cause di esclusione: quelle indicate nel bando di gara.

19. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni 240.

20. Ammissibilità di offerte in aumento: non sono ammesse offerte in aumento, né alla pari.

21. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

22. Subappalti: saranno ammessi secondo quanto previsto dall'art. 34 della legge 109/1994 e successive modificazioni e dalle prescrizioni della documentazione progettuale di cui al punto 8 del bando integrale.

23. Modalità di compilazione e presentazione dell'offerta e documenti a corredo: quelli indicati nel bando integrale di gara.

p. Il direttore generale t.a.

Il vice direttore generale: dirigit. dott. Luciano Pomes

C-22024 (A pagamento).

COMUNE DI LEVANTO
(Provincia della Spezia)

Questo comune intende procedere all'aggiudicazione di pubblica fornitura di «arredi, allestimenti ed attrezzature del centro integrato di servizi per l'accoglienza, legge 270/1997, Giubileo 2000 Extra Lazio.

Importo forniture: L. 347.895.500.

L'aggiudicazione darà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 573/1994 e decreto legislativo n. 358/1992.

Finanziamento: legge 270/1997 e bilancio comunale.

Il capitolato speciale di appalto ed i documenti complementari saranno visibili presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

Le ditte interessate entro le ore 12 del 6 settembre 1999 potranno richiedere di essere invitate alla gara previa richiesta su carta legale indirizzata al comune di Levanto, settore tecnico.

Responsabile del procedimento: geom. Giacomo Cinollo, capo settore tecnico.

Levanto, 16 agosto 1999

Il sindaco: Marcello Schiaffino.

Il capo settore tecnico: geom. Giacomo Cinollo.

C-22026 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LATINA

Avviso di gara

Si rende noto che l'Azienda USL di Latina, con sede in Latina, C.A.P. 04100, piazza Celli n. 3, tel. 0773/65511, indirà una gara d'appalto con la forma della licitazione privata ai sensi della legge regionale 58/1980 e successive modificazioni ed integrazioni, ed aggiudicazione ai sensi dell'art. 63 lettera B) comma 2, per la fornitura di protesi dentarie ed apparecchi ortodontici, occorrenti alle strutture dell'intera provincia di Latina, per un importo presunto annuo di L. 200.000.000 + I.V.A., e per il periodo massimo di tre anni.

Le ditte interessate a partecipare alla procedura di gara, dovranno presentare domanda di partecipazione redatta in lingua italiana ed in carta legale del valore corrente, che dovrà pervenire al seguente indirizzo: Azienda USL Latina, Area acquisizione beni e servizi, ufficio protocollo, piazza Celli n. 3, 04100 Latina, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 settembre 1999.

La documentazione relativa al possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni verrà richiesta in sede di espletamento della procedura di gara.

Le richieste pervenute non vincolano l'azienda.

Per informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi all'Area acquisizione beni e servizi dell'ASL Latina, via Monte santo n. 6, tel. 0773/655363/370.

Il presente avviso è stato spedito all'ufficio pubblicazioni C.E.E. il giorno 16 agosto 1999.

Il direttore amministrativo: dott. Franco Brugnola.

Il direttore generale: dott. Roberto Malucelli.

S-21075 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LATINA

Avviso di gara

Si rende noto che l'Azienda USL di Latina, con sede in Latina, C.A.P. 04100, piazza Celli n. 3, tel. 0773/6551, intende avviare una procedura per la realizzazione e la gestione di impianti televisivi e telefonici a circuito computerizzato nei nove presidi ospedalieri di questa A.U.S.L. a servizio dei pazienti ricoverati per un periodo di anni cinque.

Le ditte interessate a partecipare alla procedura di gara, dovranno presentare domanda di partecipazione redatta in lingua italiana ed in carta legale del valore corrente, che dovrà pervenire al seguente indirizzo: Azienda USL Latina, Area acquisizione beni e servizi, ufficio protocollo, piazza Celli n. 3, 04100 Latina, entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 settembre 1999.

La documentazione relativa al possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni verrà richiesta in sede di espletamento della procedura di gara.

Le richieste pervenute non vincolano l'azienda.

Per informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi all'Area acquisizione beni e servizi dell'ASL Latina, via Montesanto n. 6, tel. 0773/655370.

Il presente avviso è stato spedito all'ufficio pubblicazioni C.E.E. il giorno 16 agosto 1999.

Il direttore amministrativo: dott. Franco Brugnola.

Il direttore generale: dott. Roberto Malucelli.

S-21076 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di aggiudicazione forniture

1. Ministero dell'Interno, Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi, Servizio Tecnico Centrale, Ispettorato Telecomunicazioni, via Cavour n. 5, 00184 Roma, Italia.

2. Procedura ristretta accelerata (appalto concorso) ai sensi degli art. 7 comma 4, art. 9 commi 1 e 2 lett. c) e 16 del decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

3. Fornitura aggiudicata il 21 giugno 1999.

4. Fornitura aggiudicata ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. B) del decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

5. Offerte ricevute: n. 9.

6. Fornitura aggiudicata alla società Siemens Informatica S.p.a., via Laurentina n. 455, 00142 Roma.

7. Fornitura «chiavi in mano» di n. 39 sistemi di elaborazione in rete locale con relative prestazioni di servizi di assistenza e formazione per le sedi periferiche del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

8. Importo della fornitura: L. 2.497.899.000 (€ 1.290.057,17) al netto dell'I.V.A. nella misura di legge.

9. Offerta massima: L. 3.333.200.000 al netto dell'I.V.A.;

Offerta minima: L. 2.214.204.000 al netto dell'I.V.A.

10. Data pubblicazione bando nella G.U.C.E.: 2 marzo 1999.

11. Data spedizione del presente avviso: 5 agosto 1999.

L'ispettore generale capo: ing. S. Fiadini.

C-21935 (A pagamento).

A.C.S.A.

Azienda Consortile Servizi Ambientali

Caserta, via G.M. Bosco n. 80

Tel. 0823/351800

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, si comunica che la gara tenuta in data 9 agosto 1999 avente per oggetto: «procedura aperta per la selezione del socio di minoranza della costituenda società mista avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione di impianti di depurazione del percolato e quant'altro previsto dallo statuto approvato dall'A.C.S.A., con un capitale sociale di L. 200.000.000 (€ 103.292)», ha avuto il seguente esito:

1) imprese partecipanti n. 2:

A) Ibi Idrobiopimpianti S.r.l., Vittorio Tortora S.r.l., Michele Rossi S.r.l.;

B) Immobiliare Fragame S.r.l.

2) Impresa vincitrice: Immobiliare Fragame S.r.l., con sede in Caserta alla via De Dominicis n. 150 - Impresa mandataria.

p. A.C.S.A. (firma illeggibile).

C-21942 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Avviso di aggiudicazione

Poste Italiane S.p.a., filiale di Catanzaro, corso Mazzini n. 2, 88100 Catanzaro, tel. +39/0961-743535 fax +39/0961-741780 procedura ristretta, cat. 4, serv. trasporto urbano interurbano e recapito plichi, C.P.C. n. 71235.

Data di aggiudicazione: 6 agosto 1999. Aggiudicazione ai sensi art. n. 25 decreto legislativo 157/1995.

Offerte ricevute: 3 per il lotto n. 1, 3 per il lotto n. 2, 3 per il lotto n. 3.

Aggiudicatario A.T.I.: Crudo; Diletto; Napoli; Scalzo; Carlei; Mazzitelli; Vardè; Durante. Capogruppo Crudo Antonio, via Taranto, Strada D, 87070 Sibari ST. (CS).

Prezzi annui aggiudicazione netto I.V.A., serv. urb./inter.no e prezzi unitari netto I.V.A., recapito plichi:

Lotto n. 1 Catanzaro: L. 347.498.670; Soverato L. 1.890; Catanzaro e S. Maria L. 1.680; Nicastro e Sambiasi L. 1.695;

Lotto n. 2 Crotona: L. 370.499.240; Crotona L. 1.765;

Lotto n. 3 Vibo Valentia: L. 183.841.130; Vibo Valentia L. 1.800.

Possibile subappalto 30% del servizio.

Bando di gara per la pubblicazione spedito in data 8 marzo 1999.
Data di spedizione del presente avviso 9 agosto 1999.
Data ricevimento avviso da parte ufficio Pubblicazioni Comunità
Europee 9 agosto 1999.

Il direttore di filiale: ing. A. Romano.

C-21943 (A pagamento).

COMUNE DI FERNO

(Provincia di Varese)

Via A. Moro n. 3

Tel. 0331/726175 - Fax 0331/726110

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00237790126

Avviso di gara esperita
(art. 20 legge 55/1990)

Publico incanto lavori di «Ristrutturazione e potenziamento
acquedotto comunale, 2° lotto, 1° stralzo» gara del 7 e 8 luglio 1999.

Dinte partecipanti: Civelli Costruzioni S.a.s., Gavarate (VA); Edin-
vest S.r.l., Potenza; Saimp S.r.l., Abbiate Guazzone (VA); Eurobeton
S.r.l., Abbiate Guazzone (VA); F.lli Favini S.r.l., Rho (MI); Isaf S.r.l.,
Issogne (AO); Impresa Luigi Giudici S.p.a., Cantù; Tacchini e Riva Di
Cesare Tacchini & C. S.a.s., Canzo (CO); Guerini & C. S.r.l., Legnano
(MI); Rimoldi S.p.a., Cerro Maggiore (MI); Crispino S.r.l., Busto Ar-
sizio (VA); Pizio S.p.a., Dalmine (BG); Ramella & C. Cislago (VA); Im-
presa Stefanutti S.r.l., Buscate (MI); Cerutti Lorenzo S.r.l., Borgoma-
neri (NO); Ibrama Idraulica, Bresso (MI); Macchi Costruzioni S.r.l.,
Venegono Inferiore (VA); S.I.C.E.S. S.p.a., Brescia; F.lli Quadri S.r.l.,
Pozzo D'adda (MI); Edilceresio S.a.s., Porto Ceresio (VA) - A.L.C.
S.r.l., Varese; Italtubi S.p.a., Gornate Olona (VA); Euroimpianti S.r.l.,
Gornate Olona - Protesgas Feraboli S.r.l., Gavarate (VA); Edilnapoli
S.r.l., Novate Milanese (MI).

Ditta aggiudicataria: Italtubi S.p.a., per un importo di L. 422.233.986
+ I.V.A.

Sistema aggiudicazione: asta pubblica, art. 73 lettera c) del regio
decreto 827/1924.

Ferno, 4 agosto 1999

Il responsabile del procedimento:
geom. Marco Bonacina

C-21941 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Progetto Coordinated Catania - Lecce, cofinanziato
dal M.U.R.S.T., e dall'Unione Europea F.E.S.R.

Catania, piazza Università n. 2

Avviso esito pubblico incanto

Questa Università rende noto che con decreto del Direttore Ammi-
nistrativo n. 2790 del 30 giugno 1999 sono stati approvati gli atti di ga-
ra del pubblico incanto per la fornitura di un sistema di archiviazione di
dati multimediali nell'ambito del Progetto in intestazione, esperimento in
data 12 aprile 1999 e 29 giugno 1999. Importo presunto L. 480.000.000,
€ 247.899.31, esclusa I.V.A. CPA-CPV: 30200000, 30213000,
30214000, 30261100, 36121250. Il bando di gara è stato pubblicato sul-
la G.U.C.E. del 13 marzo 1999 serie S. n. 51/183. L'aggiudicazione è av-
venuta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al
prezzo, qualità e valore tecnico, assistenza tecnica e manutenzione, sup-
porto e formazione. Numero di offerte ricevute: 2. È risultata aggiudica-
taria la Zetel S.r.l., con sede in Tremestieri Etneo (CT), via Carnazza
n. 81, prezzo di aggiudicazione L. 459.000.000 + I.V.A. È risultata secon-
da la Silicon Graphics S.p.a. Il bando di gara è stato ricevuto dall'ufficio
pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 3 marzo 1999.

Il direttore amministrativo: dott. Ettore Gilotta.

C-21946 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

GLAXO ALLEN - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio
di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero
Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
del 16 luglio 1999). Codice pratica: NOT/99/768.

Titolare: Glaxo Allen S.p.a., via A. Fleming n. 2, Verona.

Specialità medicinale: APONILL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

14 compresse rivestite 4 mg - A.I.C. n. 027832056;

28 compresse rivestite 4 mg - A.I.C. n. 027832043;

14 compresse rivestite 6 mg - A.I.C. n. 027832068;

28 compresse rivestite 6 mg - A.I.C. n. 027832070;

35 compresse rivestite 6 mg - A.I.C. n. 027832082.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto le-
gislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dimensioni del Loto della Sostanza Attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di
scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo
178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorrenza della
modifica: Dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in
Gazzetta Ufficiale.

Un procuratore: dott. Enrico Marchetti.

C-22018 (A pagamento).

GLAXO WELLCOME - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio
di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministe-
ro Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
del 16 luglio 1999). Codice pratica: NOT/99/825.

Titolare: Glaxo Wellcome S.p.a., via A. Fleming n. 2, Verona.

Specialità medicinale: ZYLORIC.

Confezioni e numeri A.I.C.:

28 bustine granulato OS 300 mg - A.I.C. n. 021259039.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto le-
gislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Autorizzazione a effettuare il confezionamento primario e secondario
(imbastimento), anche presso l'officina della società: Italmichini
S.p.a., sita in: via Pontina n. 5 (km 29) 00040 Pomezia, (Roma); e con-
sequente modifica della forma del contenitore (Modifica nella dimen-
sione della confezione di un medicinale).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di
scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo
n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della
sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Enrico Marchetti.

C-22019 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

SOCIETÀ PETROLIFERA ITALIANA - S.p.a.

Sede legale in S. Donato Milanese (MI), via Emilia n. 1
 Direzione ed uffici in Fomovo Taro (PR), via Nazionale n. 2

Valutazione impatto ambientale

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
 DI CONCERTO CON**
IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 1988, concernente «Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 agosto 1988, n. 377»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 18 aprile 1994, n. 526 concernente «Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi»;

Visto l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 marzo 1997 GAB/97/DEC per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

Vista la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto relativo alla coltivazione di due pozzi «Trichianello 1» e «Gioia 1», nella realizzazione di un pozzo esplorativo e nella prospezione sismica per circa 40 Km, nell'ambito del programma di sviluppo della Concessione di coltivazione «Recoleta», presentata dalla società Petrolifera Italiana S.p.a. in data 22 ottobre 1998 (Prot. 12262/VIA/A.O.133.);

Vista la documentazione integrativa richiesta e consegnata per le vie brevi in data 12 febbraio 1999;

Vista la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 23 marzo 1999, pervenuta in data 9 aprile 1999, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

Visto il parere n. 305 dell'8 aprile 1999, formulato dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato dalla Società Petrolifera Italiana S.p.a.;

Considerato che in detto parere la Commissione ha: preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante la coltivazione di due pozzi «Trichianello» e «Gioia 1», la realizzazione di un pozzo esplorativo e la prospezione sismica per circa 40 Km; attività da effettuarsi nell'ambito della Concessione di coltivazione di idrocarburi denominata «Recoleta» ed in particolare ricadente nei comuni di Scanzano Ionico, Policoro, Tursi, Montalbano Ionico, tutti siti in provincia di Matera;

Osservato che, per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico:

lo sviluppo delle risorse nazionali rappresenta uno degli obiettivi programmatici prioritari del Piano Energetico Nazionale (1988), che tale impostazione ha trovato conferma nei successivi orientamenti espressi dagli organismi istituzionali competenti;

nel documento conclusivo della recente Conferenza Nazionale sull'Energia ed Ambiente (novembre 1998), nell'ambito della sicurezza degli approvvigionamenti si afferma che occorre assicurare che «nel

medio periodo una quota pari al 40% del consumo energetico lordo venga coperta da fonti nazionali (fossili e rinnovabili) e combustibili ad ampio mercato»;

l'area è sottoposta ad una griglia composita di vincoli generali dovuti alla presenza della vallata del fiume Agri, di talune fasce calcinate di versante, di lembi residui di bosco, di siti archeologici e di aree di interesse archeologico e storico architettonico;

il territorio, già sottoposto al dettato della legge 1497/1939, è stato dotato di Piano Paesistico (Piano Paesistico di Area Vasta, PIPAV). I territori comunali di Scanzano, Policoro, Tursi e Montalbano Ionico oggetto di studio, sono compresi nel PIPAV «Metapontino»;

l'areale lucano oggetto di studio è caratterizzato da diffuse presenze archeologiche ed architettoniche di rilievo e da taluni siti sottoposti a vincolo archeologico. In particolare il pozzo «Gioia 1» è sito in area di interesse archeologico (legge 431/1985 art. 1 comma m);

all'interno del territorio oggetto di studio, non insistono aree protette ai sensi della «Legge quadro sulle aree protette» n. 394 del 6 dicembre 1991;

per quanto riguarda le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, riguardanti i Comuni di Policoro (PRG variante tecnica adottata il 4 agosto 1998, con del. C.C. n. 35 ed approvato il 19 agosto 1998), di Tursi (Programma di Fabbricazione approvato con Del. P.G.R. n. 1707 del 18 dicembre 1976, PRG attualmente in fase d'approvazione), di Montalbano Ionico (PRG approvato con del. P.G.R. n. 98 del 10 novembre 1972, variante al Piano in fase d'attuazione), l'area Recoleta è urbanisticamente classificata come zona agricola, fatta eccezione per una modesta porzione orientale, sita in comune di Scanzano (dotato di PRG approvato con del. P.G.R. n. 3/81), nella quale è prevista un'area di espansione insediativa, in continuità con quella già in essere in prossimità della S.S. n. 106.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale:

il pozzo «Trichianello» ha intercettato il giacimento di gas alla profondità di 487,5 m in un corpo sabbioso, di granulometria da fine a grossolana, all'interno della serie parautoctone prevalentemente argilosa del Pleistocene;

la composizione del gas è la seguente: metano del 99,46%, etano allo 0,01%, anidride carbonica allo 0,03%, azoto allo 0,5%;

il volume di gas stimato è di 93 milioni di Sm cubi, il volume minimo recuperabile è di 46 milioni di Sm cubi;

si prevede la messa in produzione dei due pozzi, «Trichianello» e «Gioia 1», già perforati e completi per la produzione;

il pozzo «Trichianello», di minore potenzialità, sarà messo in produzione attraverso un carro bombolaio (un viaggio giornaliero), per la carica del quale sarà necessario attrezzare l'area con un compressore insonorizzato;

il gas proveniente dal pozzo «Gioia 1» sarà convogliato nei due metanodotti del diametro di 2' già realizzati fino al pozzo «Policoro 1», posto a qualche centinaio di metri, e quindi all'esistente centrale di Sini, allacciata alla rete SNAM;

per la realizzazione del pozzo esplorativo si prevedono le seguenti operazioni con i relativi tempi: realizzazione postazione gg. 30, perforazione e smontaggio gg. 60, prova di produzione gg. 10, ripristino gg. 10. La postazione in cui verrà perforato il nuovo pozzo avrà dimensioni di circa 100x60 m;

la prospezione sismica che prevede la realizzazione di circa 40 km di linee sarà realizzata con l'utilizzo di diverse tipologie di sorgenti: l'esplosivo, il metodo vibroseis e la massa battente.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:

l'area della concessione ha una superficie complessiva pari a 44,622 km² e una forma pressoché rettangolare, di oltre 11 km di lunghezza e circa 4 km di larghezza, con la dimensione maggiore orientata est/ovest. È posta a poco più di 4 km dalla linea di costa;

si tratta di un'area agricola priva di significativi insediamenti residenziali, produttivi o terziari, sostanzialmente esclusa dall'attività turistica costiera; l'area è inoltre interessata da un articolato reticolo di strade (le arterie principali sono la S.S. n. 106 Linea e la S.S. n. 598 Fondovalle dell'Agri) e da una molteplicità di linee di servizio, tra cui rilevanti i grandi acquedotti collocati fuori terra;

da un punto di vista mesoclimatico, il territorio gode di un regime dei venti abbastanza sostenuto, con predominanze provenienti dai quadranti sud-occidentali; il regime anemologico, associato alle caratte-

ristiche morfologiche dell'areale, è dunque favorevole ad una buona dispersione delle emissioni inquinanti in atmosfera;

l'area oggetto di studio appartiene, dal punto di vista geologico-stratigrafico, al dominio delle coperture plio-pleistoceniche e oloceniche della Fossa Bradanica.

I litotipi affioranti sono:

- argille plio-pleistoceniche (Argille di Montalbano);
- depositi terrazzati di origine marina;
- depositi fluviali (alluvioni) recenti anche terrazzati;

nell'area in esame è possibile distinguere due zone fisiografiche principali che, presentando un'origine e caratteri litologici differenti, sono caratterizzate da un diverso andamento morfologico del paesaggio: la zona dei terrazzi e la zona delle colline argillose pleistoceniche;

la zona dei terrazzi è costituita da estese superfici pianeggianti e subpianeggianti separate da caratteristiche scarpate subverticali, il cui diverso orientamento (parallelo o perpendicolare alla linea di costa) è strettamente connesso con l'origine marina o fluviale di vari terrazzi;

la zona delle colline è rappresentata dai versanti argillosi, anche poco acclivi, che presentano caratteristiche profili concavo convessi a causa di deformazioni lente ma continue, superficiali e profonde, (tipo creep) che avvengono mediante un lentissimo movimento che può raggiungere la velocità massima di pochi metri all'anno;

tra le aree instabili sono anche presenti quelle con forme di erosione appariscenti quali i calanchi.

Queste morfologie si costituiscono per incisioni più o meno profonde costituenti un sistema di valleciole organizzato in un reticolo dendritico subparallelo;

dal punto di vista pedologico i tipi più evoluti sono rintracciabili sui terrazzi più alti sub-piani (eluviali), le forme troncate fortemente o totalmente regresse lungo i versanti in erosione, le forme fertili e giovanili, episodicamente ringiovanite da fenomeni di deposito alluvionale o coluviale, nella bassa vallata;

l'area è idrogeologicamente caratterizzata dalla presenza di una circolazione idrica sotterranea (in mezzi esclusivamente porosi quali le Sabbie pleistoceniche e i depositi alluvionali olocenici, di fondovalle e terrazzati, dei fiumi Agri e Sinni) sostenuta da depositi argillosi plio-pleistocenici impermeabili;

la falda presente risulta dunque di tipo superficiale e contenuta in arenarie, sabbie e in ghiaie sia di origine alluvionale continentale che marina. La distribuzione territoriale della falda acquifera superficiale coincide grosso modo con quella dei sedimenti recenti sabbioso ghiaiosi e con quella dei depositi alluvionali;

è possibile individuare due diverse circolazioni sotterranee, sebbene tra di loro collegate, dovute alla presenza dei complessi idrogeologici «alluvionale» e «terrazzato marino», dotati di permeabilità differente;

la falda impostata nel complesso dei terreni alluvionali del fondovalle Agri, la cui alimentazione è rappresentata sia dagli apporti meteorici diretti che dalle acque fluviali, si trova ad una profondità variabile dai 3 ai 7 m circa dal piano campagna e ad una quota piezometrica variabile dal 10 m s.l.m., in prossimità della località Piano Iannicchio, ai 40 m s.l.m. al limite occidentale della zona di studio;

la falda impostata nel complesso terrazzato, la cui alimentazione è esclusivamente meteorica, è ubicata nel settore NE dell'area, in corrispondenza dei rilievi collinari;

la quota della superficie piezometrica varia da 30 m s.l.m. all'altezza di Recoleta fino a 80 m s.l.m., ponendosi quindi ad una profondità variabile tra i 10 e i 25 m dal p.c.

Considerata la situazione idrogeologica generale, la litologia ed il grado di permeabilità dei terreni affioranti nella zona e le direzioni di deflusso delle acque, si possono individuare nei depositi alluvionali recenti gli acquiferi a maggiore vulnerabilità riguardo ad eventuali fenomeni di inquinamento;

gli altri acquiferi presenti in zona, risultano meno esposti a rischio di inquinamento a causa della posizione morfologica più elevata e/o della permeabilità minore e/o dell'azione alimentante piuttosto che drenante;

per quanto riguarda il rischio sismico, si rileva che tra i comuni di Montalbano Ionico, Policoro, Scanzano e Tursi, i cui ambiti territoriali sono direttamente interessati dal progetto, Montalbano Ionico e Tursi sono classificati come «sismici di seconda categoria» (grado di sismicità S = 9) dal Servizio Sismico del Consiglio Superiore dei LL.PP. con decreto ministeriale 7 marzo 1991;

il territorio è intensamente coltivato; le rare superfici incolte sono concentrate nella fascia collinare più o meno calanchizzata;

sono presenti agrumi, uliveti, vigneti e seminativi irrigui e prati-pascoli, quest'ultimi riferibili alle associazioni del Thero-Brachypodium e dello Xero-Brometum, tipiche delle praterie secondarie aride mediterranee evoluzione naturale di questi prati tende verso una rapida ricolonizzazione da parte del bosco;

è ancora sviluppato un insediamento rurale, essenzialmente residuale, costituito da vecchie masserie sparse, talune anche di un qualche valore storico-architettonico;

il territorio è intensamente coltivato; le rare superfici incolte sono concentrate nella fascia collinare più o meno calanchizzata.

Valutato che:

gli impatti ipotizzabili non sono generalmente rilevanti e sono sufficientemente mitigabili attraverso le misure già individuate dal proponente e da quelle proposte dalla commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

il proponente ha previsto l'adozione di tutte le misure di sicurezza disponibili per far fronte al rischio di eventuali incidenti e nel caso questi comunque si verificassero, il proponente dispone di un idoneo piano di emergenza e potrà di conseguenza attivare specifiche procedure;

nel parere 305 della commissione VIA si specifica che i punti di energizzazione necessari per le attività di prospezione non dovranno essere ubicati nelle seguenti aree a sensibilità ambientale molto elevata:

fascie di 200 m da beni sottoposti a vincoli architettonici e culturali ai sensi della legge 1497/1939, o a vincolo archeologico ai sensi della legge 1089/1939;

fiumi, corsi d'acqua, laghi e coste marine, zone umide interne e costiere e relative fasce di rispetto ai sensi della legge 431/1985;

sorgenti o captazioni idriche e le relative fasce di rispetto da cui al decreto del Presidente della Repubblica 236/1988;

zona di tutela integrale o di conservazione integrale di Piani Territoriali Paesistici;

aree ad elevato dissesto idrogeologico.

Preso atto che:

il Ministro per i Beni e le Attività Culturali con nota n. 6907 del 23 marzo 1999 (3380/VIA/A.O.13 S del 9 aprile 1999) ha espresso parere favorevole subordinato alle condizioni evidenziate dalle seguenti Soprintendenze:

la Soprintendenza Archeologica della Basilicata, in considerazione che nelle adiacenze dell'area archeologica di Siris-Heraikla, esclusa dall'intervento per via delle vigenti norme di tutela, possono essere presenti diverse realtà archeologiche di rilievo che in antico erano collegate con la realtà urbana, prescrive:

«il divieto di effettuare qualsiasi tipo di attività prospectiva sulla collina di S. Maria di Anglona»;

«la sorveglianza dei lavori per tutte le zone non escluse, da parte di personale specializzato di questa Soprintendenza con oneri a carico dell'ente richiedente, oltre il previsto con almeno 45 giorni di anticipo sull'effettivo inizio degli interventi in progetto. Ogni manomissione o distruzione di deposito archeologico sarà perseguita a norma della vigente normativa in materia».

La Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Basilicata a seguito delle ulteriori conoscenze acquisite nel corso della ricognizione eseguita sui luoghi interessati dall'intervento, ha puntualizzato: «la prospezione sismica, l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo ed il metanodoto di collegamento, previsti in progetto, si riferiscono ad un programma futuro per i quali la Società Petrolifera si riserva di presentare idonea documentazione per le relative autorizzazioni. Tanto si evince anche dalla documentazione integrativa che la società ha firmato in sede di sopralluogo».

Considerato che la Regione Basilicata non ha fatto pervenire il parere richiesto ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

Preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 per la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera indicata;

Ritenuto di dover procedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 4 della legge 349/1986 alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto suindicato,

Esprime:

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla coltivazione di due pozzi «Trichianello» e «Gioia I», nella realizzazione di un pozzo esplorativo e nella proiezione sismica per circa 40 km, nell'ambito del programma di sviluppo della concessione di coltivazione «Recoleta», subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) Prescrizioni relative alla coltivazione;

a.1) rischio di incidenti: al fine di minimizzare i rischi legati ad eventuali episodi di blow-out, il proponente dovrà disporre di un modello previsionale di diffusione degli aerosol utilizzabile in tempo reale durante le operazioni di coltivazione. Inoltre dovrà essere adottata la procedura di intervento delle «ganasse trancianti» rendendola con ciò indipendente dalla soggettività della responsabilità della manovra di contenimento del rischio stesso.

Allo scopo di limitare il rischio di incidenti stradali legati al trasporto del gas con il carro bombolaio, dovrà essere individuato il percorso dello stesso e gli orari. Tali dati dovranno essere comunicati alle autorità competenti;

a.2) subsidenza: prima dell'inizio della coltivazione il proponente dovrà aver predisposto un sistema di monitoraggio della subsidenza indotta dalla coltivazione del giacimento, che includa, tra l'altro, anche l'ambito spaziale e temporale previsto del fenomeno. A tale scopo dovranno essere realizzati capisaldi di livellazione di alta precisione, secondo i criteri della Commissione Geodetica Nazionale, ubicati nell'ambito della postazione e in un intorno significativo rispetto al previsto dominio del fenomeno;

a.3) acque sotterranee: dovrà essere predisposto costantemente, attorno al sito a diverse distanze, un sistema di piezometri atti a verificare eventuali fuoriuscite contaminanti. I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi alle competenti autorità ambientali di controllo con periodicità e modalità da definire con gli stessi;

a.4) ripristini ambientali: prima dell'inizio della coltivazione va realizzata, lungo il perimetro della postazione, una fascia verde, a fini di attenuazione dell'impatto visivo e del rumore, mediante la messa a dimora di un mosaico di specie arbustive ed arboree autoctone riferite alle serie pianziali locali.

Dopo la chiusura mineraria del pozzo, i luoghi vanno ripristinati nel loro stato originario utilizzando, fin dove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica, con riferimento alle «Linee guida per capisaldi speciali per interventi di ingegneria naturalistica a lavori di opere a verde» del ministero dell'Ambiente. Ove possibile, le aree agricole circostanti dovranno essere migliorate sotto il profilo ambientale, anche a titolo compensativo, con l'introduzione di siepi e filari con contenuti naturalistici e paesaggistici.

b) Prescrizioni relative alla proiezione geofisica: per lo svolgimento delle indagini sismiche in aree non rientranti tra quelle di cui al successivo punto 1) il proponente prima della realizzazione delle prospezioni dovrà presentare un Programma di prospezione alla Regione Basilicata, alle competenti Soprintendenze, al Corpo Forestale dello Stato e per conoscenza al ministero dell'Ambiente Servizio VIA per le necessarie verifiche delle seguenti prescrizioni:

b.1) ubicazione delle prospezioni: i punti di energizzazione sismica non dovranno essere ubicati nelle aree ad elevata sensibilità ambientale citate nelle premesse alla voce «valutata che», nei boschi individuati ai sensi della legge n. 431/1985, nelle aree interessate dai fenomeni calanchivi.

Nel programma di prospezione dovrà essere specificato il tracciato delle linee sismiche e i siti prescelti per i punti di energizzazione, le caratteristiche dei sistemi e mezzi di indagine di cui è previsto l'impiego, con le indicazioni delle principali caratteristiche ambientali.

Dovrà essere evitata l'apertura di nuove piste ed il taglio della vegetazione legnosa;

b.2) sistemi di energizzazione: dovrà essere preferibilmente utilizzato il sistema Vibroseis o quello a massa battente, ove possibile, e sarà obbligatorio nelle zone di pianura dove per la vicinanza delle due falde la perforazione del pozzo energizzante può provocare la commistione degli acquiferi;

b.3) ripristini ambientali: eventuali pozzetti di energizzazione dovranno essere ripristinati al termine della prospezione.

Qualora durante la perforazione dovessero essere intercettate una o più falde idriche vanno posizionati, in corrispondenza degli acquiferi, diaframmi impermeabili di materiale opportuno per evitare il drenaggio o la commistione.

c) Prescrizioni relative alla perforazione di un pozzo esplorativo: nel caso di perforazione del pozzo esplorativo in un'area non rientrante tra quelle di cui al successivo punto 1), il proponente prima della realiz-

zazione del pozzo dovrà presentare un Programma di perforazione alla Regione, alle competenti Soprintendenze, al Corpo Forestale dello Stato e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA per le necessarie verifiche delle seguenti prescrizioni:

c.1) ubicazione della perforazione: il pozzo esplorativo non dovrà essere ubicato nelle aree ad elevata sensibilità ambientale sopraccitate nei boschi individuati ai sensi della legge 431/1985, nelle aree interessate dai fenomeni calanchivi.

Nel programma di perforazione dovrà essere specificata l'ubicazione del sito prescelto per la realizzazione della postazione, con le indicazioni delle sue principali caratteristiche ambientali;

c.2) rischi di contaminazione delle acque sotterranee: dovrà essere impedita la connessione tra falde idriche differenti attraverso il tubogio progressivo del foro di scavo, isolando le acque dolci superficiali e profonde dalle acque salmastre eventualmente incontrate ed evitando la contaminazione della falda con i fluidi inquinanti utilizzati nella perforazione. Nel caso che la perforazione sia effettuata in aree dove sono presenti falde acquifere utilizzate ai fini civili o agricoli, si dovrà predisporre contestualmente, attorno al sito ad una distanza indicativa di m. 200, un sistema di piezometri atti a verificare eventuali fuoriuscite contaminanti. Dovranno essere fornite puntuali informazioni alla Regione Basilicata sulla litologia, la qualità delle acque ed eventuali difficoltà incontrate durante le attività di scavo, anche attraverso la presentazione di sezioni quotate del pozzo;

c.3) rischi di blow-out: al fine di minimizzare i rischi legati ad eventuali episodi di blow-out, il proponente dovrà disporre di un modello previsionale di diffusione degli aerosol utilizzabile in tempo reale durante le operazioni di perforazione. Inoltre dovrà essere adottata la procedura di intervento delle «ganasse trancianti» rendendola con ciò indipendente dalla soggettività della responsabilità della manovra di contenimento del rischio stesso;

c.4) inquinamento atmosferico: al fine di prevenire il possibile superamento dei limiti di emissione durante la perforazione vanno effettuate misure di qualità dell'aria con mezzo mobile per tutta la durata dell'attività di perforazione, allo scopo di verificare gli eventuali superamenti dei limiti di legge ed in particolare di quello per l'NO₂. Nel caso di superamenti dei limiti, una volta accertato il collegamento di tali superamenti con le attività di perforazione, la perforazione stessa dovrà essere interrotta fino al ristabilimento di condizioni entro i limiti. I dati relativi dovranno essere trasmessi alla Regione Basilicata che opera attraverso i propri organi specifici i necessari controlli del rispetto della prescrizione;

c.5) subsidenza: tenuto conto che non si dispone di dati geostatici adeguati, si stabilisce che:

prima dell'eventuale completamento del pozzo dovranno essere realizzati capisaldi di livellazione di alta precisione, secondo i criteri della Commissione Geodetica Nazionale, ubicati nell'ambito della postazione;

durante la perforazione dovranno essere prelevate carote di fondo e di parete utilizzabili per ricavare campioni indisturbati per le misure dei parametri geotecnici. Il numero e la posizione dei prelievi dovranno essere tali da permettere misure sufficientemente rappresentative ai fini della simulazione modellistica dei fenomeni di subsidenza indotti dall'eventuale fase di coltivazione del giacimento. La simulazione modellistica dovrà essere effettuata con l'impiego di modelli previsionali disponibili e dovrà tenere conto anche degli altri pozzi di coltivazione esistenti, o programmati, in un raggio di almeno 20 km.

Tale simulazione modellistica dovrà essere inviata alla Regione Basilicata, e per conoscenza al ministero dell'Ambiente, prima dell'eventuale fase di coltivazione del pozzo esplorativo.

c.6) Ripristini ambientali: dopo le operazioni di ricerca, i luoghi dovranno essere ripristinati nel loro assetto originario utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica. Eventuali attrezzature permanenti dovranno essere opportunamente schermate. A questo scopo lungo il perimetro della postazione va realizzata una fascia verde mediante la messa a dimora di un mosaico di specie arbustive ed arboree autoctone riferite alle serie pianziali locali.

Il terreno vegetale di scotic dell'area della perforazione va accumulato con modalità che diano garanzie di mantenimento nel tempo delle caratteristiche fisiche ed organiche, in vista del riutilizzo nei ripristini ambientali;

c.7) gestione rifiuti: il proponente è tenuto ad assicurare che presso l'impianto di perforazione e per tutta la durata della stessa restino a disposizione delle autorità competenti per i controlli:

la documentazione, compresi i registri di carico e scarico, riguardanti le caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti e dei residui che si formano nel corso dell'attività di perforazione, differenziati per tipologia e con indicazioni dei pretrattamenti cui vengono sottoposti in loco,

copla della documentazione, ivi compresi i bollettini di analisi, i attestante la consegna dei rifiuti o residui alle imprese autorizzate, nonché l'avvenuto smaltimento da parte di queste ultime in conformità alle vigenti disposizioni.

Dispone che il presente provvedimento sia comunicato alla Società Petrolifera Italiana S.p.a., al ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato e alla Regione Basilicata, la quale provvederà a depositarlo presso l'ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Fornovo Taro, 10 agosto 1999

p. Società Petrolifera Italiana S.p.a.
Il titolare: Vincenzo Parrino

C-22027 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-20445 riguardante DELIBERA DI FUSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI RIETI S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 10 agosto 1999 alla pagina n. 21 e 22

dove è scritto: «iscritta al registro delle imprese di Rieti n. 1, Tribunale di Rieti»

leggesi: «iscritta al n. 1 del registro delle imprese di Rieti (Tribunale di Rieti)»

al punto 2) dov'è scritto: «necessarie per l'adeguamento normativa eventuali sopravvenienti»

leggesi: «necessarie per l'adeguamento normativo a eventuali sopravvenienti»

dov'è scritto: «le nuove azioni avranno godimento dal giorno dell'anno in cui ha effetto la fusione»

leggesi: «le nuove azioni avranno godimento dal primo giorno dell'anno in cui ha effetto la fusione».

Invariato il resto.

C-22028.

Nell'avviso C-19987 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 29 luglio 1999 alla pagina n. 23 dove è scritto: «nato a Tirana (Albania) il 20 febbraio 1999» leggesi: «nato a Tirana (Albania) il 20 febbraio 1990».

C-22029.

INDICE DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AZETA - S.r.l.	3
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Società Cooperativa di credito a r.l.	2
CONSERVIERA SUD - S.r.l.	6
COSTRUZIONI PROGRESSO - S.r.l.	3
DOMENICO BECCAFUMI - S.r.l.	4
EDILSERVICE - S.r.l.	2
FLEGETONTE - S.r.l.	3
GEST. FIN. - S.r.l.	5
GI.FA.G. - S.r.l.	2
HI-TECH COMPOUNDS - S.r.l.	3
ILE - S.p.a.	3
IMMOBILIARE PASCO - S.r.l.	5
IPA - S.r.l.	6
LA PERLA CONSERVE - S.r.l.	6
ORCHIDEA - S.r.l.	3
PRIMULA - S.r.l.	3
SUPERBLOCK - S.p.a.	1
TARO PLAST - S.p.a.	2

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Henio, 21
- ◇ L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 8/A
- ◇ PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ TERAMO
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 8
- ◇ BASILICATA
- ◇ MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Becherie, 69
GULLIVER LIBRERIA
Via del Corso, 32
- ◇ POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria
- ◇ CALABRIA
- ◇ CATANZARO
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Suozzi, 23/A/B/C
- ◇ VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III
- ◇ CAMPANIA
- ◇ ANGI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via del Goli, 4
- ◇ AVELLINO
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ BENEVENTO
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Page, 11
- ◇ CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA
Via Ralioia, 69/D
- ◇ CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ NAPOLI
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portofino, 20/23
LIBRERIA LATERNO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Meritani, 118

LIBRERIA I.B.S.

- Saffa del Casale, 18
- ◇ NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
- ◇ NOLA
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonsaca, 59
- ◇ POLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crespì
- ◇ SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- ◇ EMILIA-ROMAGNA
- ◇ BOLOGNA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunale, 5/F
GIURIDICA EDIFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ CARPI
LIBRERIA BULGARIELLI
Corso S. Cebasai, 15
- ◇ CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 18/18
- ◇ FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ RAVENNA
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- ◇ FRIULI-VENEZIA GIULIA
- ◇ GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 18
- ◇ PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ TRIESTE
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Targhesio)
- ◇ UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- ◇ LAZIO
- ◇ FROSINONE
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve anc
- ◇ LA TINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ ROMA
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 18 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F/G
- ◇ LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
- ◇ LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
- ◇ LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
- ◇ LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 89
- ◇ LIBRERIA MEDICINI
Via Mercantonio Colonna, 68/70
- ◇ SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ VITERBO
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
- ◇ LIBRERIA "42"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
- ◇ LIGURIA
- ◇ CHIAVARI
CARTOLIBRIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGI & DARIO CERIOI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ◇ LOMBARDIA
- ◇ BERGAMO
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Azano, 5
- ◇ BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Tiepola, 13
- ◇ BRESSO
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
- ◇ GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Riorzi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ LECCO
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ LIPONO
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Brianza, 79
- ◇ LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Delandese, 32
- ◇ MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ PAVIA
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Calmi, 14

- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8
- MARCHE**
- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 8
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPOLA
Via Ugo Bassi, 38
- MOLISE**
- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOUSANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
- PIEMONTE**
- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70
- PUGLIA**
- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Cricanzano, 16
- ◇ **BRIINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 228
- SARDEGNA**
- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
- SICILIA**
- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLDO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENCIRITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO I.I.C.A.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81
- TOSCANA**
- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
- LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA - glià Etnuria -
Via Cavour, 46 R
- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGGIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanari, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Miccili, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11
- UMBRIA**
- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29
- VENETO**
- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmagliore, 31
- VIENZA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigeato, 43
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1980
Corso Palladio, 11

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunci giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 9 6 0 9 9 *

L. 3.100